

GIOVEDÌ

il PIONIERE  
dell'Unità

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## ALTO ADIGE

# Si accresce la tensione per gli attentati terroristici

Ieri notte sarebbe stato sventato un nuovo attentato sulla linea del Brennero — Interrogati sull'operazione condotta da una pattuglia di alpini — Indispensabile un energico atteggiamento del governo nei confronti di Bonn cui fanno capo le centrali neonaziste e i terroristi, e una più coerente posizione sulla intangibilità di tutte le frontiere

**BOLZANO, 14.** La catena di attentati terroristici che si sono registrati in questi ultimi giorni in Alto Adige ha provocato un clima di nervosismo e di comprensibile tensione, tanto più che gli autori materiali degli atti criminali sono sempre riusciti a dileguarsi, quasi fossero dei fantasmi. Può accadere, quindi, che a volte anche alle ombre venga data una consistenza, e può verificarsi che in mancanza di reali successi della caccia agli attentatori, si tenti di accreditare « fatti », la cui attendibilità può essere discutibile.

E' in questo clima, che è stato comunicato che alle una e trenta di stanotte sarebbe stato sventato un attentato sulla linea ferroviaria del Brennero. Nel tratto compreso fra le stazioni di Fleres e di Monucco, una pattuglia di alpini in servizio di vigilanza avrebbe scorto le ombre di alcuni uomini cinesi sui binari. All'atto di intimare da un caporal maggiore, gli uomini sarebbero fuggiti, senza più essere rintracciati. Nel punto in cui la pattuglia ha scorto le ombre sarebbero poi stati individuati dei fori che, a detta delle autorità competenti, darebbero credito all'ipotesi dell'attentato. Ci si chiede tuttavia — e la domanda ci sembra legittima — perché i soldati non hanno sparato contro i presunti terroristi.

La pattuglia dei cinque alpini è stata premiata dal vice commissario del governo per lo zelo dimostrato durante l'operazione di questa notte. Ma alcuni osservatori fanno rilevare che, forse, si è trattato di uno zelo eccessivo. Sarebbe augurabile, quindi, per fugare ogni sospetto su una dilatazione dell'operazione di questa notte, che le autorità fornissero più ampi particolari, tali da chiarire in tutti i dettagli i fatti che effettivamente si sono verificati.

Il traffico ferroviario, comunque, è stato interrotto per ore. Per quanto concerne le indagini sugli attentati dei giorni scorsi, tutto è al punto di partenza. Vasta eco ha intanto avuto fra l'opinione pubblica della provincia di Bolzano la presa di posizione del ministro Preti, già positivamente sottolineata dal nostro giornale. Dopo la prima ondata di attentati, con la « notte dei fuochi », che costituì l'epicentro più clamoroso, o, quanto meno, l'arrivo in grande stile di quell'attività terroristica, nel 1961 il nostro giornale rivelò con documentata precisione, la esistenza di un collegamento tra gli ambienti pan germanisti e neo nazisti della Germania Federale, i circoli irredentisti austriaci e i responsabili materiali dell'attività terroristica. Si rivelò, nella stessa

Gian Franco Fata  
(Segue a pagina 4)



BOLZANO — Operai al lavoro per ripristinare la ferrovia dopo l'esplosione avvenuta venerdì scorso a bordo di un locomotore

Per le giunte di Forlì e Ravenna

## Consensi da destra all'apertura del PSDI verso i liberali

Il « Resto del Carlino » attacca il PRI — Netta impronta conservatrice nel « comitato Colombo » per la spesa pubblica

La condiscendenza mostrata dal vice segretario del PSDI Cariglia alla proposta liberale di appoggiare il centro-sinistra a Ravenna e Forlì ha trovato immediata eco negli ambienti del padronato. Come è noto, Cariglia aveva detto alcuni giorni fa che il PLI era libero di concedere tale appoggio, purché non chiedesse « approvazioni preventive o successive ». Ieri il Resto del Carlino ha definito queste affermazioni « una parola di moderazione e di buon senso », aggiungendo che da una simile operazione non hanno da guadagnare sia il centro-sinistra, almeno nella versione moderata e responsabile dell'on. Moro, sia gli stessi liberali. D'altra parte, secondo il giornale bolognese, ormai esiste addirittura tra il PLI e il centro-sinistra un terreno di convergenza anche programmatica: ci sono « riforme sociali e riforme di fondo, dalla scuola alla sanità, in cui liberali e socialdemocratici, e adesso anche socialisti autonomisti, non sono tanto lontani ».

Però l'appoggio del PLI deve essere accettato, insiste l'organo degli zuccherieri, per isolare i comunisti, e vanno altresì respinte le posizioni di chi, come i repubblicani ravennati, ritiene giusto chiedere immediate elezioni. Per il Resto del Carlino questa tesi sarebbe addirittura frutto di « un momento di evi-

dente distrazione ». Da notare che il giornale, per suffragare le proprie considerazioni, si richiama al precedente della Val d'Aosta, dove « senza la presenza determinante dei consiglieri liberali della Valle neppure la fine della giunta regionale frontista sarebbe stata possibile ».

La stampa di destra ha inoltre dato un notevole e significativo rilievo alla costituzione, decisa per decreto dal ministro del Tesoro, on. Colombo, di una « commissione consultiva » incaricata di esaminare i problemi di breve e lungo periodo che intercorrono tra « spesa pubblica, risparmio pubblico e mercato monetario e finanziario », e formata in grande maggioranza da noti economisti di tendenza conservatrice. Secondo il Corriere della Sera, questa iniziativa è importante perché viene da un ministro che « ha sempre considerato presupposto per l'evoluzione dell'economia nazionale la difesa della stabilità monetaria » (e si sa che cosa intende il Corriere per stabilità monetaria). Essa conferma « la sua volontà di vigilare perché anche in futuro, nell'attuazione delle linee di sviluppo indicate nel programma quinquennale, tale presupposto sia garantito ».

m. gh.

Gira da ieri sera intorno al satellite della Terra

## Il « Lunar » in orbita Forse giovedì le foto

Gli scienziati di Pasadena sperano di poter ulteriormente avvicinare alla Luna la sonda spaziale

Nostro servizio

PASADENA, 14. La sonda spaziale « Lunar Orbiter » si è inserita in un'orbita lunare e alle 19 (ora italiana) di oggi, compiuto un intero giro di rivoluzione intorno al satellite, è emersa dall'altra estremità della faccia della Luna riprendendo contatto con il centro di controllo a terra. La NASA ha comunicato che i sistemi di bordo funzionano correttamente.

« Lunar Orbiter », come è noto, ha principalmente il compito di fotografare le zone della luna dove, in futuro, dovrebbero atterrare i cosmonauti americani del progetto « Apollo ».

Le prime, frammentarie immagini è presumibile che vengano ricevute a terra giovedì prossimo. L'orbita di « Lunar Orbiter » è molto ellittica ed inclinata sull'Equatore lunare, con un apogeo di circa 1830 chilometri ed un perigeo di circa 108 chilometri. Così come è presentata scarsa utilità per una missione fotografica, ma gli scienziati della NASA contano di correggerla tra qualche giorno per renderla il più possibile circolare, vicina alla Luna e naturalmente in corrispondenza alla fascia di superficie lunare da fotografare. Tutto questo richiederà altre delicate manovre.

La manovra finale per la messa in orbita della sonda attorno alla Luna era iniziata alle 8.32 (ore 17.32 italiane) quando è stato acceso il retro-razzo per il rallentamento della velocità del Lunar Orbiter. Il retro-razzo è rimasto in funzione una decina di minuti: un tempo che è apparso interminabile agli scienziati ed al personale che da terra dirigeva l'ultima, decisiva manovra di un esperimento spaziale che già nel suo precedente svolgimento aveva fatto registrare inconvenienti come quello del mancato orientamento della sonda sulla stella Canopus.

Quando il retro-razzo ha terminato di bruciare, gli scienziati hanno riferito che le condizioni del veicolo, apparivano stabili e che tutto sembrava procedere bene. Anche una manovra secondaria, destinata a correggere lievemente la rotta della sonda, si era svolta con pieno successo.

Quando è stato lanciato l'impulso da terra per frenare la corsa del veicolo spaziale, il Lunar Orbiter aveva percorso 386 mila chilometri e si trovava, in quel momento, a 6.320 chilometri dal satellite naturale della Terra.

### Concluso lo sciopero nelle autolinee extraurbane

Si è concluso alla mezzanotte lo sciopero dei 40 mila dipendenti delle autolinee extraurbane in concessione, che era stato proclamato da tutte le organizzazioni sindacali di fronte alla ostinata resistenza del padronato di cui il rinnovo di un contratto che è scaduto da due anni.

Nonostante il tentativo di far funzionare alcune linee con personale raccolto, lo sciopero di 48 ore è pienamente riuscito, ed ha sottolineato, proprio per il momento in cui è caduto, l'atteggiamento del padronato che subordina la trattativa con i lavoratori a nuove concessioni da parte del governo.

Confermate le previsioni: ovunque tempo splendido

## Ferragosto pieno di sole



Un breve tratto della spiaggia di Ostia affollatissima di romani in cerca di refrigerio

8.000 nuovi soldati in una settimana

## A ritmo continuo gli arrivi USA nel Vietnam

Lungo colloquio di Johnson col gen. Westmoreland — Forti manifestazioni antiamericane in Malaysia — Combattimenti fra Danang e Cui Lai

SAIGON, 14. In otto giorni, da domenica scorsa a oggi, altri ottomila soldati americani sono giunti nel Vietnam meridionale. L'ultimo contingente arrivato è la 196. brigata leggera di fanteria, sbarcata questa mattina a Vung Tau (ex Cap Saint Jacques) e comprendente 3800 soldati e ufficiali. Gli arrivi continuano così a ritmo forzato, segno della determinazione del Pentagono di portare non a 400 mila ma a mezzo milione di uomini la forza di aggressione nel Vietnam entro l'anno in corso. Come si sa, l'annuncio ufficiale di Washington (dato lo scorso mese), secondo cui prima della fine del '66 i soldati americani sarebbero stati 400 mila, era stato oggetto di una « precisazione » del Dipartimento della difesa. Il portavoce di McNamara aveva parlato di « al meno 400 mila » soldati, aggiungendo tuttavia che non possono prevedere con esattezza le esigenze della guerra.

D'altra parte, proprio alla vigilia della partenza dei soldati arrivati negli ultimi otto giorni nel Vietnam si era avuto a Washington l'annuncio che nel prossimo mese di ottobre sarà toccata la punta massima di reclutamento alle armi della fine della guerra di Corea. In ottobre sono previsti 50 mila richiami. Nei mesi successivi questa cifra è destinata a essere aumentata.

Presumibilmente i problemi re militari in Vietnam degli inviti di armati nel Vietnam sono stati all'ordine del giorno del colloquio avvenuto nel ranch del Texas fra Johnson e il generale Westmoreland capo delle forze USA in Indocina. Johnson e Westmoreland dopo il colloquio hanno brevemente parlato con giornalisti. Johnson ha detto di aver discusso con il generale « una

decina di argomenti ». Poi ha detto: « Nessuno può dire quando la guerra finirà o quanti uomini saranno necessari o per quanto tempo dovremo restare. Il popolo americano deve sapere che non avremo una vittoria rapida, ma il mondo deve sapere che non ci ritireremo ». A sua volta Westmoreland ha detto che entro la fine dell'anno altre unità dovranno essere inviate nel Vietnam. Il generale è ripartito senza perdersi.

Fra ieri e oggi, in numerose località del Vietnam del sud sono dimpianti scontri fra elementi del FNL e le forze americane e del governo fantoccio di Saigon. Particolarmente cruenta è la battaglia ancora in corso tra Cui Lai e Danang dove le forze statunitensi conducono un'operazione di rastrellamento denominata « operazione Colorado ». Lo scontro di ieri è durato sette ore e le perdite ammesse dai comandi USA vengono definite « moderate », termine che indica una « relativamente bassa percentuale di morti » rispetto al numero dei soldati impegnati. Dato il gran numero di soldati USA e sudvietnamiti coinvolti, la frase « perdite moderate » sta dunque a indicare che gli americani hanno lasciato sul terreno un discreto numero di morti. « Una grande vittoria », non confermata però dai comandi USA, viene invece vantata dai comandi del fantoccio Cao Ky nella zona di Quang Tin: ma nessun altro particolare viene fornito oltre all'affermazione che « pesanti combattimenti » sono tuttora in corso.

Nuove perdite sono state subite dagli americani sul fronte aereo. Ieri nel nord due caccia bombardieri sono stati abbattuti dalle difese della Repubblica democratica vietnamita. L'aviazione

USA ha continuato anche ieri, in modo massiccio, i bombardamenti a nord del 17. parallelo, sputandosi ancora una volta a pochi chilometri da Hanoi e colpendo poi alla periferia della capitale — secondo i comunicati americani — depositi di carburante, barconi fluviali e « presunti depositi di munizioni ». E in quest'ultima locuzione che gli americani comprendono cinicamente le bombe criminalmente sganciate sulle abitazioni civili e su opere non militari come argini e dighe.

Secondo l'odierno comunicato del comando di Hanoi, oggi gli americani hanno subito, nel cielo della capitale di Hanoi, la perdita di due apparecchi i cui piloti sono stati catturati; nella provincia di Phu Tho sono stati abbattuti altri due aerei, uno dei quali aveva attaccato un ospedale e zone fittamente abitate. Il totale degli aerei americani abbattuti dall'agosto 1965 è così salito a 1.335, secondo le valutazioni del comando militare della RVN.

Da parte americana è stato oggi reso noto che il vice ammiraglio David Richardson ha assunto il comando della « forza d'attacco » della settima flotta ameri-

Le grandi città deserte: c'erano solo i turisti A Firenze sei macchine straniere su dieci — Le località marine invase dai bagnanti — Gli appelli alla prudenza non sempre ascoltati: anche ieri numerose vittime della strada

Le previsioni dei meteorologi si sono rivelate esattissime: il Ferragosto, in Italia, è in pieno svolgimento nelle condizioni di tempo migliori. Sole e caldo in tutte le regioni, dall'Alto Adige alla Sicilia; non mancano le punte elevatissime di temperatura: a mezzogiorno, ieri, a Roma i 33 gradi hanno costretto i pochi pigri rimasti in città a restare tra le pareti domestiche. Anche se non è possibile che città di milioni di abitanti restino comunque deserte, si può dire che ieri i maggiori centri italiani, al nord o al sud, siano stati nei fatti abbandonati dai loro abitanti, per diventare dominio assoluto del numero eccezionale di turisti, dilaganti dall'estero, o provenienti dalle altre regioni: così, i meridionali a migliaia si sono spostati verso le città e i centri turistici del nord, lombardi e piemontesi che si sono spinti fino a Taormina o a Erice.

La massa enorme dei giganti si è riversata sulle spiagge, sulle rive dei laghi, sui monti. I treni hanno viaggiato strapieni; a pieno carico hanno viaggiato traghetto e battelli passeggeri che collegano le isole al continente; il completo è stato registrato sulle linee aeree: ai caselli delle autostrade, ancora nelle prime ore del mattino, colonne di auto attendevano di superare le barriere. Le macchine — italiane e di turisti stranieri — che ieri hanno percorso le strade avrebbero raggiunto, secondo calcoli approssimativi, la cifra record di sette milioni.

L'« operazione Ferragosto » predisposta dal ministero dell'Interno, con i suoi 30 mila poliziotti e carabinieri scaglionati lungo tutta la rete stradale, è stata messa a dura prova, in questa vigilia, peraltro già lunga di vari giorni. E purtroppo anche ieri il « grande esodo » ha avuto le sue vittime e le sue sciagure, perché anche ieri non sono mancati quelli che, dibattuti tra gli slogan della campagna ministeriale per la sicurezza sulle strade e quelli di « Carnivale », sono per il « tigre nel motore ».

Ma nel complesso, e stante, sono stati tanti e tanti milioni di più quelli che, dopo la giornata di canicola, hanno potuto, sicuri e sani, popolare le località turistiche, teatro di feste, elezioni di reginette. Il tempo è stato eccellente anche in Alto Adige, dove lo scirocco, ovviamente, ha avuto per metà le montagne tirolesi, con i loro alberghi di legno affollatissimi. La temperatura ha raggiunto i 30 gradi all'ombra.

A Trieste la temperatura ha registrato anche 33-35 gradi,

circa 60 mila i cittadini che si sono allontanati verso la riviera o l'altipiano carsico, deserti i bar e caffè, in attesa dell'arrivo serale dei turisti. Diretti verso la riviera del Quarnero, hanno attraversato la frontiera con la Jugoslavia almeno una ventina di autobus. Sulle strade della regione hanno circolato non meno di 300 mila auto. Altre 25 mila hanno transitato, a Udine, il valico internazionale italo-austriaco di Cocca.

A centinaia i pescatori dilettanti hanno popolato le rive dei laghetti in Val Meduna. Nel Friuli sono state organizzate una quarantina di feste di paese, in onore dei lavoratori emigrati, rientrali per le ferie in gran numero.

Davvero eccezionale il traffico automobilistico sulla rete stradale della Lombardia: in 48 ore sono transitate un milione e 700 mila macchine, tra cui numerosissime quelle straniere, dirette a Venezia e alla riviera adriatica. Nelle vicine del Veneto il movimento automobilistico per i monti o le località balneari ha registrato 650 mila veicoli. I centri più frequentati sono stati Jesolo, dove 80 mila sono stati i villeggianti ospiti degli alberghi, delle pensioni lungo la spiaggia, dei « camping », e poi Sottomarina di Chioggia, Caorle, Bibione.

A Firenze la vigilia di Ferragosto è trascorsa nella canicola, con 38 gradi all'ombra. In città sono rimasti solo i turisti ad ammirare i monumenti e poi a riversarsi nei parchi. Qualcuno ha fatto anche una curiosa statistica: su dieci macchine posteggiate, sei erano straniere o di altre città italiane.

Su tutta la costiera amalfitana intensissimo il flusso di turisti stranieri e italiani: già da ieri l'altro era impossibile assicurarsi un posto negli alberghi che sorgono da Vietri sul Mare, a Ravello, Amalfi. A Positano le file lunghissime di macchine in sosta ai margini delle strade erano in massima parte con targa estere. Un posteggio esteso — da Positano ad Amalfi — ha ospitato almeno 8 mila vetture.

Nella Capitale, le ultime colonne di villeggianti si sono allontanate nelle prime ore del mattino. La città è vissuta in una calma sconosciuta in qualunque altro giorno dell'anno, neppure lontanamente turbata dai gruppi numerosissimi di turisti nordiche con le vesti a cento colori. La città si è riannata a sera, quando i rimasti, con il sopraggiungere delle ore fresche, si sono rivolti verso le trattorie « fuori porta ».

I napoletani che non hanno potuto trascorrere la vigilia di Ferragosto nelle isole, hanno fatto rotta verso le spiagge del litorale laziale — il Circeo, Formia, Sperlonga — e le coste di Amalfi e Sorrento, rendendo intransitabile l'autostrada da Napoli-Pompeii.

Il tutto esaurito è stato registrato anche sulla costa pugliese: nella prima mezza giornata di ieri erano state calcolate

(Segue a pagina 5)

### Domani niente giornali

Domani l'Unità, come tutti i giornali del mattino e del pomeriggio, non uscirà.

Le edicole oggi rimarranno aperte fino alle ore 13. Ripareranno i battenti mercoledì, con la normale ripresa della pubblicazione dei quotidiani.



# DALLA PRIMA

## Alto Adige

occasione, che, ad una « riunione » tenutasi a Colonia, è organizzata dagli esponenti dei circoli tedesco-occidentali, austriaci ed altoatesini, aveva partecipato anche un ministro del governo federale tedesco, Seibohm, uno dei più accaniti fautori del Drang nach Osten, cioè la revisione territoriale nei confronti dei paesi socialisti.

Alla conseguente azione parlamentare promossa dal comunista rispose l'allora ministro degli Interni Scheib, in maniera evasiva: « un meeting, che non è un punto: laddove egli proclamò solennemente la fiducia sua e del governo nella perfetta lealtà ed amicizia della Repubblica federale tedesca nei confronti dell'alleata atlantica, cioè l'Italia.

Dall'alto, in seguito all'attività terroristica, molti cittadini italiani, militari e civili, hanno perso la vita; ma, appoggiata da tutta la stampa moderata, i governi mai si erano mossi nei confronti della Repubblica Federale Tedesca, preferendo prendere la via della «neutrale» Repubblica austriaca, la quale, sia ben chiaro, non è certo indenne da colpi nei confronti del terrorismo, ma offre un bersaglio che non compromette gli « amori atlantici » dei governanti italiani.

Finalmente è giunta la protesta ufficiale italiana per la scandalosa intervista diffusa alla televisione tedesca, di cui sono stati protagonisti i terroristi Burger e Kienleberg. Si è aggiunta ieri la vivace presa di posizione del ministro Preti che comincia a parlare più chiaro delle responsabilità in ordine all'attività terroristica condotta dai neo-nazisti in Alto Adige. Avevano quindi ragione noi comunisti, e, finalmente, pare che ci si decida ad aprire gli occhi, anche da parte di chi li ha tenuti ben chiusi finora.

Il quotidiano locale, Alto Adige, riprendendo le prese di posizione emerse ieri negli stessi ambienti governativi e riferendo l'articolo di Preti, in una nota pubblicata con rilievo in prima pagina, scrive: « La questione altoatesina rischia di compromettere gli ottimi rapporti esistenti fra Roma e Bonn fino al punto che se gli attentati dovessero continuare, l'Italia non si troverebbe più nelle condizioni di sostenere senza riserve le ragioni della Repubblica Federale a proposito delle questioni territoriali insolute con parte dell'Europa della riunificazione germanica ».

Permane tuttavia un elemento di equivoco in tale esposizione, che viene considerata « ufficiosa ». Si tratta dell'affermazione secondo cui l'Italia continuerebbe a sostenere la politica della Repubblica Federale Tedesca in ordine alla riunificazione tedesca ed alle rivendicazioni territoriali di Bonn, se la Germania Occidentale si decidesse a far qualcosa per porre fine agli attentati terroristici in Alto Adige.

## Vietnam

cana, succedendo così al vice-ammiraglio James Reedy. La « forza d'attacco » (cinque portaerei, circa ventimila tra infanteristi e carri) è partita da alcuni sommergibili ha il compito precipuo di condurre l'offensiva aerea contro il Vietnam del Nord.

Contro questi criminali bombardamenti prende ogni posizione, ancora una volta, la stampa sovietica, riprendendo le dichiarazioni del ministro nordvietnamita delle irrigazioni, il quale ha rilasciato alla Kommoskna Pravda una intervista in cui è stato detto che « i bombardamenti hanno bombardato gli sbarramenti e le dighe del Nord Vietnam 55 volte dal 1. febbraio al 1. luglio scorso. Nel mese di luglio, nel tempo cioè della crescita delle acque, gli USA hanno fatto ben 69 bombardamenti ». Nella prima settimana di agosto hanno colpito questi impianti civili, da cui dipende l'alimentazione e il rifornimento idrico delle popolazioni.

La Kommoskna Pravda

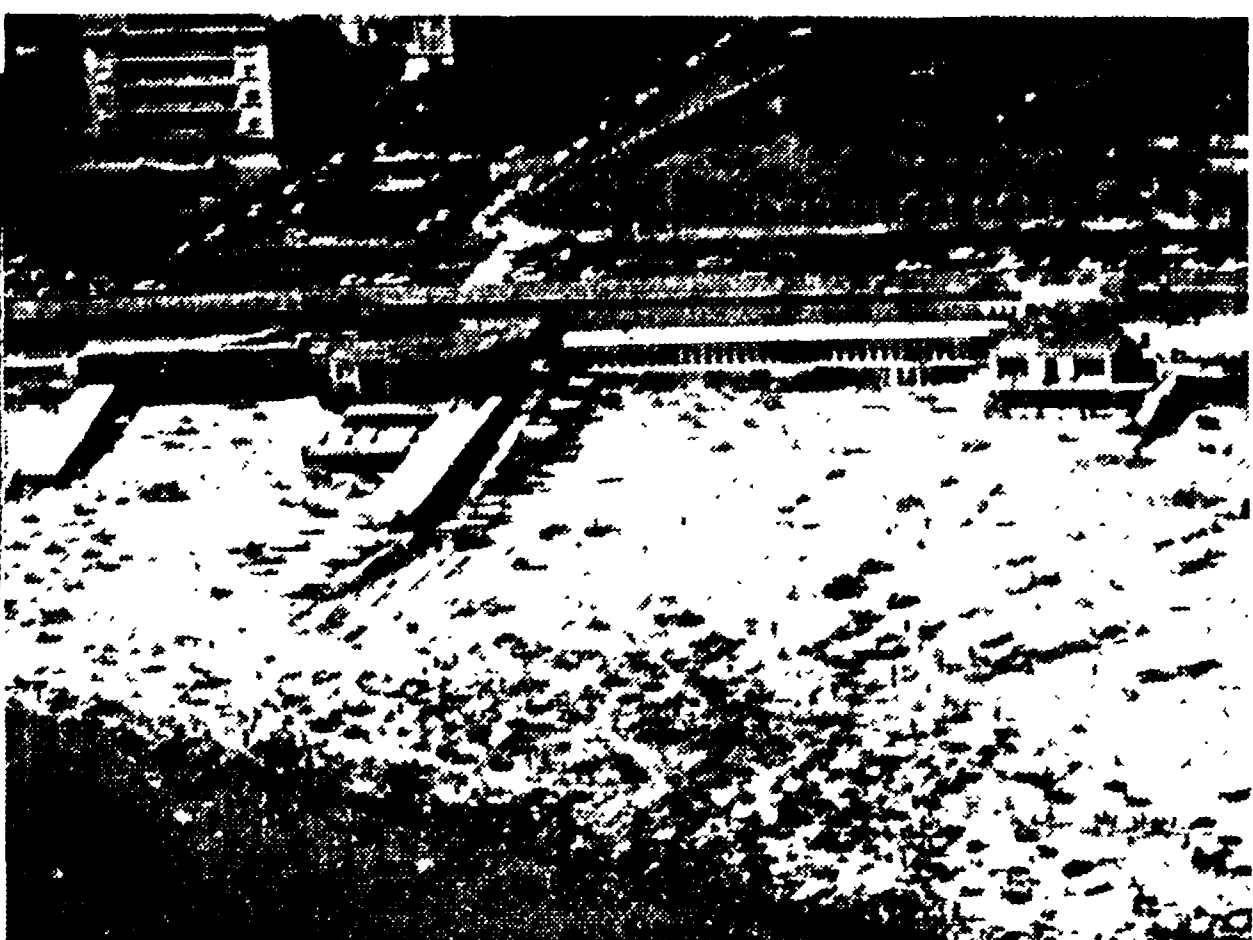
MARIO ALICATA  
Direttore  
MAURIZIO FERRARA  
Vice direttore  
Sergio PARDERA  
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale mutale n. 4355

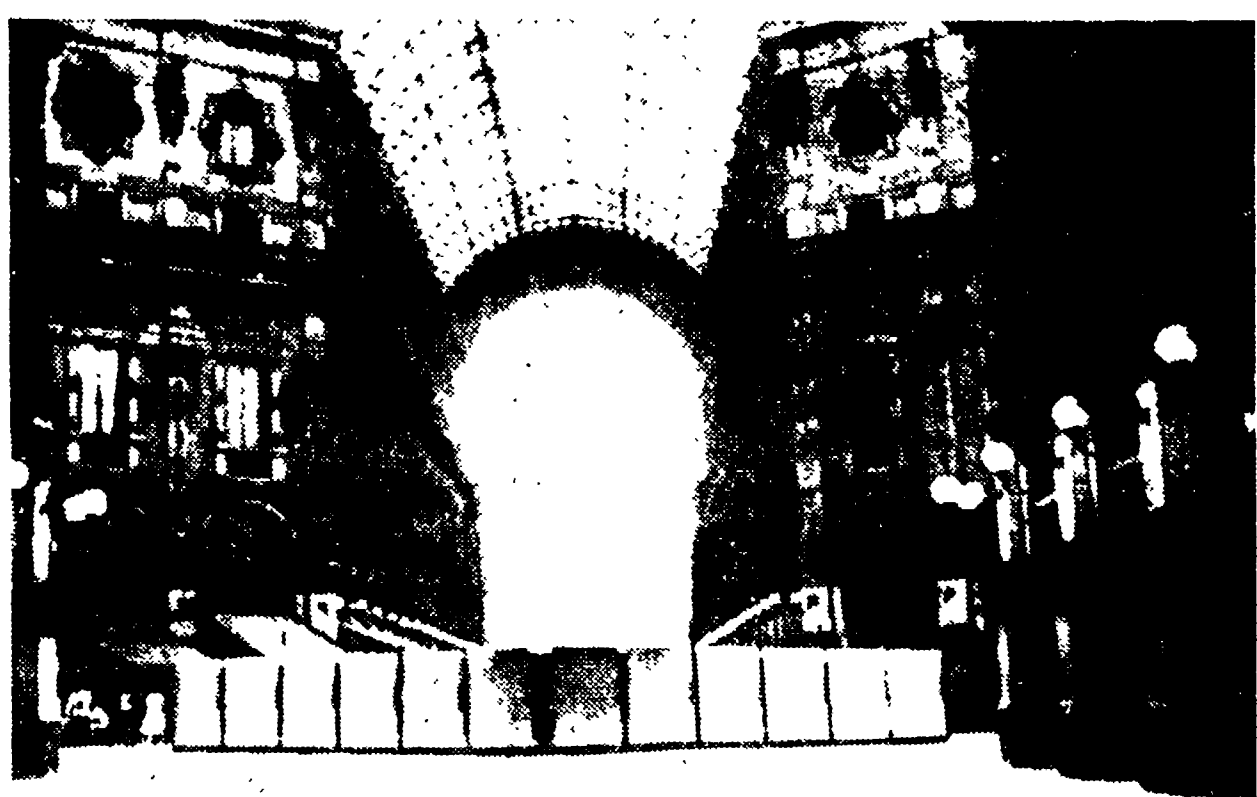
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini 19, telefono centralino: 495051-495052-495053-495054-495055-495056-495057-495058-495059-495060-495061-495062-495063-495064-495065-495066-495067-495068-495069-495070-495071-495072-495073-495074-495075-495076-495077-495078-495079-495080-495081-495082-495083-495084-495085-495086-495087-495088-495089-495090-495091-495092-495093-495094-495095-495096-495097-495098-495099-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495200-495201-495202-495203-495204-495205-495206-495207-495208-495209-495210-495211-495212-495213-495214-495215-495216-495217-495218-495219-495220-495221-495222-495223-495224-495225-495226-495227-495228-495229-495230-495231-495232-495233-495234-495235-495236-495237-495238-495239-495240-495241-495242-495243-495244-495245-495246-495247-495248-495249-495250-495251-495252-495253-495254-495255-495256-495257-495258-495259-495260-495261-495262-495263-495264-495265-495266-495267-495268-495269-495270-495271-495272-495273-495274-495275-495276-495277-495278-495279-495280-495281-495282-495283-495284-495285-495286-495287-495288-495289-495290-495291-495292-495293-495294-495295-495296-495297-495298-495299-495300-495301-495302-495303-495304-495305-495306-495307-495308-495309-495310-495311-495312-495313-495314-495315-495316-495317-495318-495319-495320-495321-495322-495323-495324-495325-495326-495327-495328-495329-495330-495331-495332-495333-495334-495335-495336-495337-495338-495339-495340-495341-495342-495343-495344-495345-495346-495347-495348-495349-495350-495351-495352-495353-495354-495355-495356-495357-495358-495359-495360-495361-495362-495363-495364-495365-495366-495367-495368-495369-495370-495371-495372-495373-495374-495375-495376-495377-495378-495379-495380-495381-495382-495383-495384-495385-495386-495387-495388-495389-495390-495391-495392-495393-495394-495395-495396-495397-495398-495399-495400-495401-495402-495403-495404-495405-495406-495407-495408-495409-495410-495411-495412-495413-495414-495415-495416-495417-495418-495419-495420-495421-495422-495423-495424-495425-495426-495427-495428-495429-495430-495431-495432-495433-495434-495435-495436-495437-495438-495439-495440-495441-495442-495443-495444-495445-495446-495447-495448-495449-495450-495451-495452-495453-495454-495455-495456-495457-495458-495459-495460-495461-495462-495463-495464-495465-495466-495467-495468-495469-495470-495471-495472-495473-495474-495475-495476-495477-495478-495479-495480-495481-495482-495483-495484-495485-495486-495487-495488-495489-495490-495491-495492-495493-495494-495495-495496-495497-495498-495499-495500-495501-495502-495503-495504-495505-495506-495507-495508-495509-495510-495511-495512-495513-495514-495515-495516-495517-495518-495519-495520-495521-495522-495523-495524-495525-495526-495527-495528-495529-495530-495531-495532-495533-495534-495535-495536-495537-495538-495539-495540-495541-495542-495543-495544-495545-495546-495547-495548-495549-495550-495551-495552-495553-495554-495555-495556-495557-495558-495559-495560-495561-495562-495563-495564-495565-495566-495567-495568-495569-495570-495571-495572-495573-495574-495575-495576-495577-495578-495579-495580-495581-495582-495583-495584-495585-495586-495587-495588-495589-495590-495591-495592-495593-495594-495595-495596-495597-495598-495599-495600-495601-495602-495603-495604-495605-495606-495607-495608-495609-495610-495611-495612-495613-495614-495615-495616-495617-495618-495619-495620-495621-495622-495623-495624-495625-495626-495627-495628-495629-495630-495631-495632-495633-495634-495635-495636-495637-495638-495639-495640-495641-495642-495643-495644-495645-495646-495647-495648-495649-495650-495651-495652-495653-495654-495655-495656-495657-495658-495659-495660-495661-495662-495663-495664-495665-495666-495667-495668-495669-495670-495671-495672-495673-495674-495675-495676-495677-495678-495679-495680-495681-495682-495683-495684-495685-495686-495687-495688-495689-495690-495691-495692-495693-495694-495695-495696-495697-495698-495699-495700-495701-495702-495703-495704-495705-495706-495707-495708-495709-495710-495711-495712-495713-495714-495715-495716-495717-495718-495719-495720-495721-495722-495723-495724-495725-495726-495727-495728-495729-495730-495731-495732-495733-495734-495735-495736-495737-495738-495739-495740-495741-495742-495743-495744-495745-495746-495747-495748-495749-495750-495751-495752-495753-495754-495755-495756-495757-495758-495759-495760-495761-495762-495763-495764-495765-495766-495767-495768-495769-495770-495771-495772-495773-495774-495775-495776-495777-495778-495779-495780-495781-495782-495783-495784-495785-495786-495787-495788-495789-495790-495791-495792-495793-495794-495795-495796-495797-495798-495799-495800-495801-495802-495803-495804-495805-495806-495807-495808-495809-495810-495811-495812-495813-495814-495815-495816-495817-495818-495819-495820-495821-495822-495823-495824-495825-495826-495827-495828-495829-495830-495831-495832-495833-495834-495835-495836-495837-495838-495839-495840-495841-495842-495843-495844-495845-495846-495847-495848-495849-495850-495851-495852-495853-495854-495855-495856-495857-495858-495859-495860-495861-495862-495863-495864-495865-495866-495867-495868-495869-495870-495871-495872-495873-495874-495875-495876-495877-495878-495879-495880-495881-495882-495883-495884-495885-495886-495887-495888-495889-495890-495891-495892-495893-495894-495895-495896-495897-495898-495899-495900-495901-495902-495903-495904-495905-495906-495907-495908-495909-495910-495911-495912-495913-495914-495915-495916-495917-495918-495919-495920-495921-495922-495923-495924-495925-495926-495927-495928-495929-495930-495931-495932-495933-495934-495935-495936-495937-495938-495939-495940-495941-495942-495943-495944-495945-495946-495947-495948-495949-495950-495951-495952-495953-495954-495955-495956-495957-495958-495959-495960-495961-495962-495963-495964-495965-495966-495967-495968-495969-495970-495971-495972-495973-495974-495975-495976-495977-495978-495979-495980-495981-495982-495983-495984-495985-495986-495987-495988-495989-495990-495991-495992-495993-495994-495995-495996-495997-495998-495999-496000-496001-496002-496003-496004-496005-496006-496007-496008-496009-496010-496011-496012-496013-496014-496015-496016-496017-496018-496019-496020-496021-496022-496023-496024-496025-496026-496027-496028-496029-496030-496031-496032-496033-496034-496035-496036-496037-496038-496039-496040-496041-496042-496043-496044-496045-496046-496047-496048-496049-496050-496051-496052-496053-496054-496055-496056-496057-496058-496059-496060-496061-496062-496063-496064-496065-496066-496067-496068-496069-496070-496071-496072-496073-496074-496075-496076-496077-496078-496079-496080-496081-496082-496083-496084-496085-496086-496087-496088-496089-496090-496091-496092-496093-496094-496095-496096-496097-496098-496099-496100-496101-496102-496103-496104-496105-496106-496107-496108-496109-496110-496111-496112-496113-496114-496115-496116-496117-496118-496119-496120-496121-496122-496123-496124-496125-496126-496127-496128-496129-496130-496131-496132-496133-496134-496135-496136-496137-496138-496139-496140-496141-496142-496143-496144-496145-496146-496147-496148-496149-496150-496151-496152-496153-496154-496155-496156-496157-496158-496159-496160-496161-496162-496163-496164-496165-496166-496167-496168-496169-496170-496171-496172-496173-496174-496175-496176-496177-496178-496179-496180-496181-496182-496183-496184-496185-496186-496187-496188-496189-496190-496191-496192-496193-496194-496195-496196-496197-496198-496199-496200-496201-496202-496203-496204-496205-496206-496207-496208-496209-496210-496211-496212-496213-496214-496215-496216-496217-496218-496219-496220-496221-496222-496223-496224-496225-496226-496227-496228-496229-496230-496231-496232-496233-496234-496235-496236-496237-496238-496239-496240-496241-496242-496243-496244-496245-496246-496247-496248-496249-496250-496251-496252-496253-496254-496255-496256-496257-496258-496259-496260-496261-496262-496263-496264-496265-496266-496267-496268-496269-496270-496271-496272-496273-496274-496275-496276-496277-496278-496279-496280-496281-496282-496283-496284-496285-496286-496287-496288-496289-496290-496291-496292-496293-496294-496295-496296-496297-496298-496299-496300-496301-496302-496303-496304-496305-496306-496307-496308-496309-496310-496311-496312-496313-496314-496315-496316-496317-496318-496319-496320-496321-496322-496323-496324-496325-496326-496327-496328-496329-496330-496331-496332-496333-496334-496335-496336-496337-496338-496339-496340-496341-496342-496343-496344-496345-496346-496347-496348-496349-496350-496351-496352-496353-496354-496355-496356-496357-496358-496359-496360-496361-496362-496363-496364-496365-496366-496367-496368-496369-496370-496371-496372-496373-496374-496375-496376-496377-496378-496379-496380-496381-496382-496383-496384-496385-496386-496387-496388-496389-496390-496391-496392-496393-496394-496395-496396-496397-496398-496399-496400-496401-496402-496403-496404-496405-496406-496407-496408-496409-496410-496411-496412-496413-496414-496415-496416-496417-496418-496419-496420-496421-496422-496423-496424-496425-496426-496427-496428-496429-496430-496431-496432-496433-496434-496435-496436-496437-496438-496439-496440-496441-496442-496443-496444-496445-496446-496447-496448-496449-496450-496451-496452-496453-496454-496455-496456-496457-496458-496459-496460-496461-496462-496463-496464-496465-496466-496467-496468-496469-496470-496471-496472-496473-496474-496475-496476-496477-496478-496479-496480-496481-496482-496483-496484-496485-496486-496487-496488-496489-496490-496491-496492-496493-496494-496495-496496-496497-496498-496499-496500-496501-496502-496503-496504-496505-496506-496507-496508-496509-496510-496511-496512-496513-496514-496515-496516-496517-496518-496519-496520-496521-496522-496523-496524-496525-496526-496527-496528-496529-496530-496531-496532-496533-496534-496535-496536-496537-496538-496539-496540-496541-496542-496543-496544-496545-496546-496547-496548-496549-496550-496551-496552-496553-496554-496555-496556-496557-496558-496559-496560-496561-496562-496563-496564-496565-496566-496567-496568-496569-496570-496571-496572-496573-496574-496575-496576-496577-496578-496579-496580-496581-496582-496583-496584-496585-496586-496587-496588-496589-496590-496591-496592-496593-496594-496595-496596-496597-496598-496599-496600-496601-496602-496603-496604-496605-496606-496607-496608-496609-496610-496611-49



# Fiumi di auto su tutte le rotabili



GENOVA — Un tratto di spiaggia gremito da bagnanti



MILANO — La galleria Vittorio Emanuele completamente deserta

Dalle coste triestine ad Amalfi, la Sicilia e la Puglia, milioni di italiani e stranieri alla ricerca di refrigerio all'onda di caldo — Bambini coinvolti in gravi incidenti stradali — L'imprudenza provoca numerose vittime fra bagnanti

(Dalla prima pagina)

late a mezzo milione le auto in circolazione.

Nella generale festa di sole, la Sicilia ha tenuto bene il suo posto. Splendida giornata in tutta l'isola, e, nonostante l'incomoda e tuttora primitiva rete autostradale, le colonne di macchine l'hanno attraversata da un lato all'altro, congestionando il traffico sulle arterie di maggiore frequenza. Anche in Sicilia è stato intensificato il servizio di sicurezza, con 350 pattuglie della polizia stradale. I palermitani si sono allontanati verso Messina e Trapani. Erice, i catanesi, con pochi chilometri, hanno potuto raggiungere i castagneti dell'Etna da Etna hanno fatto corona al lago di Pergusa. Vaporetti e aliscafi non hanno avuto tregua nel servizio con le isole. Gli incidenti sono stati più numerosi. Il cosiddetto «paradiso dei pescatori subacquei».

A migliaia sono stati gli interventi della polizia di sicurezza sulle strade italiane: innumerevoli le contravvenzioni, varie le patenti revocate immediatamente, numerosi gli interventi di soccorso ad automobilisti, anche non in caso di incidenti. Un bilancio esatto sarà possibile averlo più tardi. La patente di guida è stata ritirata ad un automobilista che ha provocato un incidente mortale presso Eboli. Si tratta di Vittorio Panarello, di 38 anni, di Nicastro, che è uscito fuori strada con l'autocarro «Fiat 610», alla cui guida era da molte ore. Nel ribaltamento, ha ucciso la sua figlia Mariela, di 11 anni, che si trovava nella cabina di guida. Gli incidenti registrati in provincia di Trieste sono stati circa quindici, di cui uno mortale. Il ciclista Carmine Verde, di 62 anni, a Pozzuoli, è stato investito da una «600», restando ucciso sul colpo. Un'altra vittima è stata la signora Maria, di 55 anni, che è stata investita da una «600», restando uccisa nel centro di Caserta. Una bambina di 11 anni è rimasta uccisa nello scontro tra la macchina su cui si trovava con i

genitori, e una corriera, sulla strada adriatica, a sud di Rimini. A Bari, un bambino di due anni è stato ucciso, travolto da un motofurgone addetto al trasporto di gelati.

Sulla statale per Arona, nei pressi di Bellinzago (Novara) un'auto con a bordo Aldo Manfrotti di 16 anni, sua moglie Enrica Tollo di 39 e le figlie Maria Rosa e Giovanna, di 7 e 5 anni, è sbandata sulla sinistra e si è scontrata frontalmente con una vettura francese che veniva da direzione contraria, guidata da Napoleone Ferrari di 68 anni, con la moglie Susanna Luisa Pegu di 61 anni, ed i cognati Arturo Contini e Marie Pegu, rispettivamente di 69 e 67 anni, tutti di Chambéry. Il Ferrari e la moglie sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Olleggio; i cognati del Ferrari sono stati ricoverati per la frattura degli arti inferiori (moriranno per 40 giorni). I quattro occupanti dell'auto italiana sono stati giudicati quilibri da trenta a sessanta giorni.

A Contarina (Rovigo) un pensionato di 67 anni, Cesare Zanella mentre stava camminando sulla strada è stato travolto da una «500» condotta dal 26enne Armido Rossini di Montebelluna (Treviso). La Zanella è morto tre ore dopo il ricovero al 124 della statale Flaminia presso Spoleto una motocicletta guidata dal 42enne Vittorio Bartoli di Foligno è stata investita da una «1800» pilotata dal 40enne Sergio Stimilli di Fabriano. Il Bartoli è morto per le gravi ferite riportate.

A Lucera (Foggia) un condottiero, Vincenzo di Giovanni di 34 anni è morto per la frattura della base cranica dopo essere caduto da una motocicletta, guidata dal fratello 26enne Vittorio, che per cause non ancora precisate è finito fuori strada.

Altri incidenti mortali sono avvenuti per annegamento. Mentre faceva il bagno con amici, alle foci dell'Adige presso Bacucco, è perito il meccanico Roberto Olivetti, di 21 anni, da Galignano (Padova). Due bambini — Anna Maria Campas di 9 anni e il fratello Giovanni di 7 — sono annegati in un piccolo lago delle grotte di Domus Novas, località a cinquanta chilometri da Cagliari. L'altro ieri sera è annegata nel lago di Garda una ragazza di 20 anni, Anna Chianese, in località Pini di Torri del Benaco. Alla fine del lavoro, verso le 22, era andata col fidanzato a prendere un bagno. Poco esperta del nuoto, a pochi metri dalla riva è scomparsa sott'acqua senza che il fidanzato, incerto anch'egli, potesse soccorrerla. Sotto gli occhi di due commilitoni, è annegato ieri il militare Luciano Munzini, di 21 anni, mentre faceva il bagno nel fiume Corno, in provincia di Udine. A Tagliero di Rivoltella, nelle acque del lago di Garda, ha perso la vita un bambino di dieci anni, Laura Tagliero, che si trovava in compagnia di una cuginetta. Appena entrato in acqua è scomparso. Il ragazzo è stato trovato ad alcuni metri sott'acqua, dai bagnanti accorsi.

Dal mare alla montagna: in incidenti alpinistici sono morte due persone. È precipitato in un crepaccio un turista bolognese mentre compiva una escursione sul ghiacciaio della Marmolada: si tratta di Vittorio Carpaneta, di 29 anni. L'austriaco Walter Streif, di 25 anni, ha fatto un salto di 300 metri mentre, con altri connazionali, tentava l'ascensione alla vetta del Crozzon di Brenta, nelle Dolomiti. La salma non è stata ancora recuperata. Le ruote sul suo corpo.

Nella zona sud-orientale di Londra

## Ritrovata l'auto degli assassini dei «Bobbies»

Sparatoria contro una macchina della polizia nel quartiere di Soho — Il conservatore Duncan Sandys preannuncia che proporrà il ripristino della pena di morte — Tesi contrastanti sulla questione del riarmo degli agenti

LONDRA, 14.

L'auto dell'uomo, o degli uomini, che venerdì scorso uccisero i tre agenti londinesi è stata ritrovata oggi dalla polizia nella Tinworth street, nella zona sud-orientale di Londra, a circa tre miglia di distanza dove avvenne la tragica sparatoria. Ne ha dato l'annuncio Scotland Yard, precisando che il ritrovamento è avvenuto grazie alla segnalazione di un cittadino che ha raccolto l'invito rivolto a tutta la popolazione di segnalare qualsiasi elemento che possa portare alla identificazione ed

all'arresto degli uccisori dei «Bobbies».

Dopo i primi rilevamenti sul posto, l'auto è stata trasportata ad un comando di polizia del West End dove verrà sottoposta ad accurata osservazione da parte degli esperti. Mentre continua a ritmo serrato la caccia agli assassini, nella quale sono impegnati da tre giorni tutti gli agenti londinesi, nel quartiere di Soho un'auto della polizia è stata fatta segno a colpi di arma da fuoco. La sparatoria è avvenuta verso le ore 4.30 mentre la macchina della polizia stava inseguendo un'altra au-

to nella quale si trovavano a bordo quattro individui che hanno aperto il fuoco contro gli inseguitori riuscendo poi a far perdere le loro tracce.

In un primo momento il fatto era stato messo in relazione con la gigantesca operazione di polizia per catturare gli assassini dei tre agenti, ma successivamente si è appreso che si tratta di un fatto criminoso a sé stante. Gli agenti, a quanto è stato riferito, stavano inseguendo un'auto in seguito ad una rapina scappata in uno dei numerosi locali notturni del quartiere. Nella zona è stata rin-

venuta un'auto con il parabrezza infranto che è stata sequestrata. Due uomini sono stati fermati e sono attualmente sotto interrogatorio in una stazione di polizia. La sparatoria contro l'auto della polizia a Soho ha provocato il fermento alla mano di un passante.

Il paese segue con ansia tutte le notizie che siano in qualche modo in rapporto alla tragica fine dei tre agenti. Alla polizia pervengono offerte in favore delle famiglie delle vittime: un privato, che ha voluto conservare l'incognito, ha inviato un assegno per una cifra pari a 176 milioni di lire chiedendo che venga istituito un fondo per-



LONDRA — L'auto ritrovata dalla polizia

Dal 6 al 10 settembre

## Il programma del viaggio di De Gaulle in Polinesia

A Tahiti il generale assisterà a un esperimento atomico francese

PARIGI, 14.

Il programma del viaggio del generale De Gaulle verso la Polinesia tra il 6 ed il 10 settembre (nell'ambito del viaggio che lo porterà successivamente in Africa, nell'estremo Oriente e in Oceania), è stato reso noto a Parigi.

De Gaulle arriverà nell'isola di Tahiti nel tardo pomeriggio del 6 settembre, proveniente da Nuova Caledonia. Egli sarà accompagnato, oltre che dalla consorte, dal ministro di Stato incaricato dei territori d'oltremare Pierre Bérégoville.

Altri due ministri, quello delle forze armate Messmer e quello della ricerca scientifica Peyrefitte, lo accompagneranno all'aeroporto di Papeete. La sera stessa del 6 settembre De Gaulle assisterà ad una rivista militare e pronuncerà un discorso in risposta all'allocuzione di saluto del san-

daco.

Per il 7 settembre sono in programma una «seconda sfata militare, una cerimonia davanti al monumento ai caduti e un secondo discorso, questa volta nella piazza principale di Papeete. Il giorno successivo De Gaulle effettuerà il giro dell'isola, visitando — tra l'altro — il «Musée Gauguin» e le installazioni del commissariato per l'energia atomica. Nessuna cerimonia è in programma per il giorno seguente, 9 settembre, e pare certo che tale data «sia stata lasciata libera da impegni particolari per permettere al generale di assistere alla prevista esplosione atomica francese».

Il 10 De Gaulle lascerà Tahiti per l'atollo di Hao, dove visiterà il poligono sperimentale. Poi inizierà il viaggio di ritorno verso la Francia, via Punt-A-Pitre (Guadalupa).

### Giovane donna suicida dalla torre Eiffel

PARIGI, 14.

Una donna di 30 anni, Monique Pantrel, mentre era seduta stampani al bar del «secondo piano della Torre Eiffel» si è improvvisamente alzata e dopo aver detto ai suoi amici che andava al guardaroba, si è suicidata con un salto nel vuoto di circa 116 metri.

Venerdì scorso un uomo, rimasto finora sconosciuto, aveva fatto lo stesso.

Salgono così a 348, secondo un conteggio non ufficiale, coloro che hanno scelto la celebre torre (da quando venne inaugurata nel 1889) per uccidersi.

Affascinanti ipotesi

affacciato al congresso di psicologia di Mosca

## Si potrà trasmettere la memoria da uomo a uomo con iniezioni?

L'esperimento fatto su cavia con un acido estratto dal cervello ha dato risultati positivi — Le cause degli errori scolastici — L'isolamento nello spazio

Dalla nostra redazione

MOSCA, 14.

Se vostro figlio, pur sapendo a menadito la tabella moltiplicativa, sbaglia regolarmente i compiti di aritmetica, non mandatelo a letto senza cena, ma studiatelo, con i mezzi che fornisce oggi la logica matematica, le cause psicologiche degli errori che egli compie, per trovare cos'è che ad un certo punto viene a mancare nel funzionamento normale della mente del bambino.

Sulla base di una diagnosi scientificamente solida sulle origini delle improvvise «pauze» del meccanismo della mente, è possibile così individuare la migliore terapia, e cioè la più razionale azione pedagogica, capace di rendere impossibili gli errori abituali degli scolari. Applicare la logica matematica allo studio degli errori non è certamente cosa facile, ma il dottor Landa, direttore di un laboratorio che studia questi problemi nell'Unione Sovietica, è ottimista, e nel corso del congresso internazionale di psicologia appena concluso a Mosca, ha potuto portare i primi risultati raggiunti da un gruppo di ricercatori leningradesi. Il punto di partenza della teoria di Landa è che ad ogni momento dell'attività intellettuale dell'uomo corrisponde una particolare gamma di operazioni mentali che devono essere eseguite in un ordine strettamente determinato. L'errore è dunque la rottura di quest'ordine, il fatto improvviso di una particolare operazione della mente, ed è stabilendo con esattezza il punto preciso di questa rottura che è possibile ricostruire e risanare il meccanismo della mente.

Il prof. Landa ha svolto la sua relazione in uno dei 37 seminari nei quali si è diviso il congresso di Mosca, il più importante e rappresentativo — per il numero degli studiosi presenti (oltre 400) e per i paesi rappresentati (40) — dopo quello storico del 1889. Le relazioni presentate e gli interventi orali sono stati numerosissimi e non possiamo dunque che fornire qualche rapido accenno su alcune delle questioni discusse. Grande interesse ha suscitato per esempio la discussione fra lo studioso sovietico Alexei Bodalev e il tedesco Hans Dispoeh su una serie di esperimenti apparentemente solo curiosi. Gli esperimenti consistevano nell'inviare un certo numero di persone diverse per professione e per età a descrivere un personaggio dopo averlo osservato per soli cinque secondi. Analizzando le varie risposte, Bodalev ha individuato ed elaborato quelle che ha poi chiamato le «leggi della percezione».

Si è potuto così stabilire che un insegnante, per esempio, ricorda in primo luogo il vestito dell'individuo indicato, il medico il colore del viso e lo stato della pelle, ecc. Ciascuno, insomma, descrive il soggetto proprio all'attenzione per un piccolissimo spazio di tempo. In base all'«occhio professionale».

Un'altra legge della percezione riguarda l'individuazione della età in cui l'uomo comincia a guardare in modo personale la realtà che lo circonda. Si è potuto così stabilire che questo aspetto così importante della personalità nasce nell'uomo fra i 12 ed i 15 anni. Insieme alla «memoria a piccolo e medio raggio» i psicologi di tutto il mondo hanno studiato l'origine e la natura della memoria. La scoperta forse più sensazionale compiuta in questo campo ri-

guarda la conferma di una vecchia ipotesi sulla possibilità di trasferire gli elementi biochimici della memoria da un cervello all'altro.

L'esperimento è stato illustrato a Mosca da due scienziati americani, Mark Rosenzweig e Alan Jacobson. Essi hanno prelevato un particolare acido dal cervello di un animale che era stato abituato a reagire in un certo modo di fronte a particolari stimoli e lo hanno iniettato poi in altri animali. Immediatamente questi ultimi hanno incominciato a comportarsi come se fossero stati anche essi educati a quel particolare tipo di reazione. E' dunque possibile pensare — questa è la straordinaria e avveniristica ipotesi avanzata dai due americani — a trasferire la memoria da un individuo all'altro con una semplice iniezione?

Ma la novità più importante di questo 18. congresso di psicologia riguarda il tema, attualissimo, dell'uomo nel cosmo, delle sue reazioni di fronte alla nuova dimensione conquistata dalla scienza nella vita umana. Su questo tema numerosissimi sono state le relazioni presentate. I sovietici Boris Danilchikov e Evgenia Kuznetsova, per esempio, hanno studiato i problemi dell'adattamento del sistema nervoso dell'uomo ai cambiamenti del ciclo normale di 24 ore. Un certo numero di «cavie umane» è vissuto così a lungo entro una speciale apparecchiatura nella quale la «giornata» era stata artificialmente portata dalle 24 alle 18 ore: sei di lavoro, sei di riposo attivo e sei di sonno. L'esperimento ha messo in luce alcune cose curiose: si è così scoperto per esempio che l'uomo compie più in fretta alcune funzioni vitali come quella di mangiare e che in genere aumenta il ritmo col quale svolge qualsiasi attività.

Altri importanti contributi allo studio delle reazioni dell'uomo nello spazio sono venute da studiosi polacchi, americani e cecoslovacchi. La polacca Kira Golubinska ha studiato, per esempio, il problema delle reazioni dell'uomo nelle condizioni di un lungo isolamento nello spazio, e ha confermato che quello della solitudine è davvero uno dei problemi più gravi da affrontare per conquistare il cosmo.

Alla stessa conclusione sono giunti alcuni studiosi americani che hanno portato al congresso i risultati di lunghe e complesse ricerche dalle quali risulta che il 57 per cento degli uomini che hanno partecipato a esperimenti di volontario isolamento, hanno innalzato ben 70 ore di solitudine.

Ciò che abbiamo detto fin qui (che è ben lungi dal dare un'idea dei lavori di un congresso durato una settimana e che per giunta si è diviso, come abbiamo detto, in 37 «congressini») dimostra già, pensiamo, l'utilità di incontri tra studiosi attorno a problemi che riguardano così da vicino la nostra vita. E dimostra anche come sia importante, per lo sviluppo della scienza, la discussione, lo scambio delle informazioni e delle esperienze da parte di studiosi di tutti i paesi e di tutte le scuole.

Adriano Guerra

Con un'intervista alla «Borba»

## Bakarić chiede un congresso della Lega straordinario

Il dirigente croato sottolinea che i mutamenti verificatisi in Jugoslavia dal '64 impongono un nuovo esauriente dibattito fra i comunisti

BELGRADO, 14.

Vladimir Bakarić, segretario della Lega dei comunisti della Croazia, in una intervista al quotidiano belgradese «Borba», ha affermato l'esigenza di indire un congresso straordinario della Lega dei comunisti di Jugoslavia. I problemi cui si trova di fronte il paese sono tali e tanti — ha detto — da giustificare l'apertura d'un tavolo di dialogo con il partito jugoslavo come pure di una analisi profonda e scientifica dei problemi derivanti dalla introduzione nella società jugoslava dell'autogestione. Bakarić rileva che «la discussione dovrà riferirsi a tutti i problemi che agitano il paese, anche se siamo perfettamente consapevoli che una tale discussione non mancherà di provocare la fine di tante nostre antiche concezioni».

Il primo e più importante dei problemi da esaminare dovrebbe riguardare il compito della Lega dei comunisti «nelle condizioni politiche, sociali ed economiche del paese». «Non possiamo affrontare questo problema», ha osservato Bakarić, «nella presunzione che la Lega dei comunisti sia qualcosa di sacro e intoccabile».

Tra le altre questioni che abbiamo di attento esame il dirigente croato ha indicato lo stesso sistema dell'autogestione, «che è un lungo processo storico del quale la Jugoslavia è appena all'inizio». Andrà pure aperto «un serio dibattito sul principio della dittatura del proletariato», principio che gli jugoslavi «per lungo tempo hanno detto Bakarić — hanno mancato di discutere». Riferendosi quindi all'ultimo congresso della Lega dei comunisti, lottava, svoltosi nel dicembre 1964 Vladimir Bakarić ha rilevato che, pur avendo fornito alcune precise indicazioni di principio e orientative circa l'autogestione, esso non ha, però, chiarito fino in fondo talune questioni. «Oggi appare chiara a tutti — ha continuato — la necessità di cambiare tutto ciò che è vecchio e superato e che non risponde più alle esigenze del momento».

A questo punto, l'esponente co-

munisti croato ha accennato a «riserve opposte», sia pure non apertamente, da forze che formulando riserve sulle decisioni adottate dal quarto «plenum» del Comitato centrale comunista jugoslavo. Si tratta della riunione plenaria di Brioni, la quale ha esonerato Alexander Rankovic, che partendo da posizioni burocratiche, aveva tentato di opporsi alla democratizzazione della società jugoslava ed alla stessa autogestione. Bakarić ha sottolineato che «ad alimentare tali resistenze ci sono elementi oggettivi i quali non vanno sottovalutati». «Pertanto, andare fino in fondo nei mutamenti, dovranno le dovute cautele, sarebbe pericoloso».

Adriano Guerra

## Otto bambine travolte da un fiume in piena

Tempeste, piogge torrenziali e allagamenti in Scozia e nel Nebraska

TOKYO, 14.

In seguito all'improvviso e grossissimo delle acque di un fiume presso Miyazaki, nell'isola giapponese di Kyushu, sono morte otto alunne e la loro insegnante. Le vittime partecipavano ad un campeggio installato in un isolotto, al centro del fiume. Altre tre ragazze ed una seconda insegnante sono state travolte dalle acque in piena.

GLASGOW (Scozia), 14.

Una tempesta si è abbattuta ieri sera e nella notte sulla parte sud-occidentale della Scozia. Un cedimento del terreno sulla linea ferroviaria presso Inquhar ha provocato uno spostamento dei binari e, di conseguenza, il deragliamento del-

l'espresso Glasgow-Londra, su cui viaggiavano circa 300 passeggeri: diversi vagoni sono usciti dai binari, ma fortunatamente non ci sono state vittime né feriti. I viaggiatori hanno dovuto trascorrere la notte dentro i vagoni.

COLUMBUS (Nebraska), 14.

Piogge torrenziali sono cadute nella regione centrale dello stato del Nebraska, facendo straripare corsi d'acqua e provocando inondazioni che hanno colpito diverse località. La cittadina di Columbus (12.000 abitanti), è stata parzialmente sommersa. «Una donna», per esempio, ha dovuto evacuare la loro casa. Non si ha notizia di vittime. Gravi i danni alle colture.

Scalfaro generoso!

### Vagoni affittati per 6 lire ai frati

DOMODOSSOLA, 14.

Per diretto intervento del ministro dei Trasporti Scalfaro, sei vetture ferroviarie in disuso, rievocate nel deposito nella stazione FFS di Domodossola, in attesa di essere avviate a qualche cantiere di demolizione, andranno invece, in montagna. Saranno infatti trasportate a goglio, in valle Antigorio, a poca distanza dall'Alpe Devero, dove saranno trasformate in originali «ostello de frati capuccini».

Fin qui non si tratterebbe altro che di una notizia, forse curiosa, di cronaca. Si apprende però che le carrozze sono state date in affitto al canone di 6 lire all'anno, per 20 anni: piuttosto poco per una azienda come quella ferroviaria, notoriamente in deficit. Inoltre, il trasporto per le strette strade della valle e la sistemazione, su tronconi di binario costruiti apposta in loco, sono operazioni complesse e costose. Ebbene, si direbbe che tutto il compartimento di Milano sia mobilitato per facilitare ogni cosa. L'impresa manutenzione delle ferrovie si è accollata l'onere del trasporto e i suoi operai adatteranno il materiale rotabile al nuovo uso. Tutto gratis, naturalmente.



***Non è mai  
stata così  
deserta***

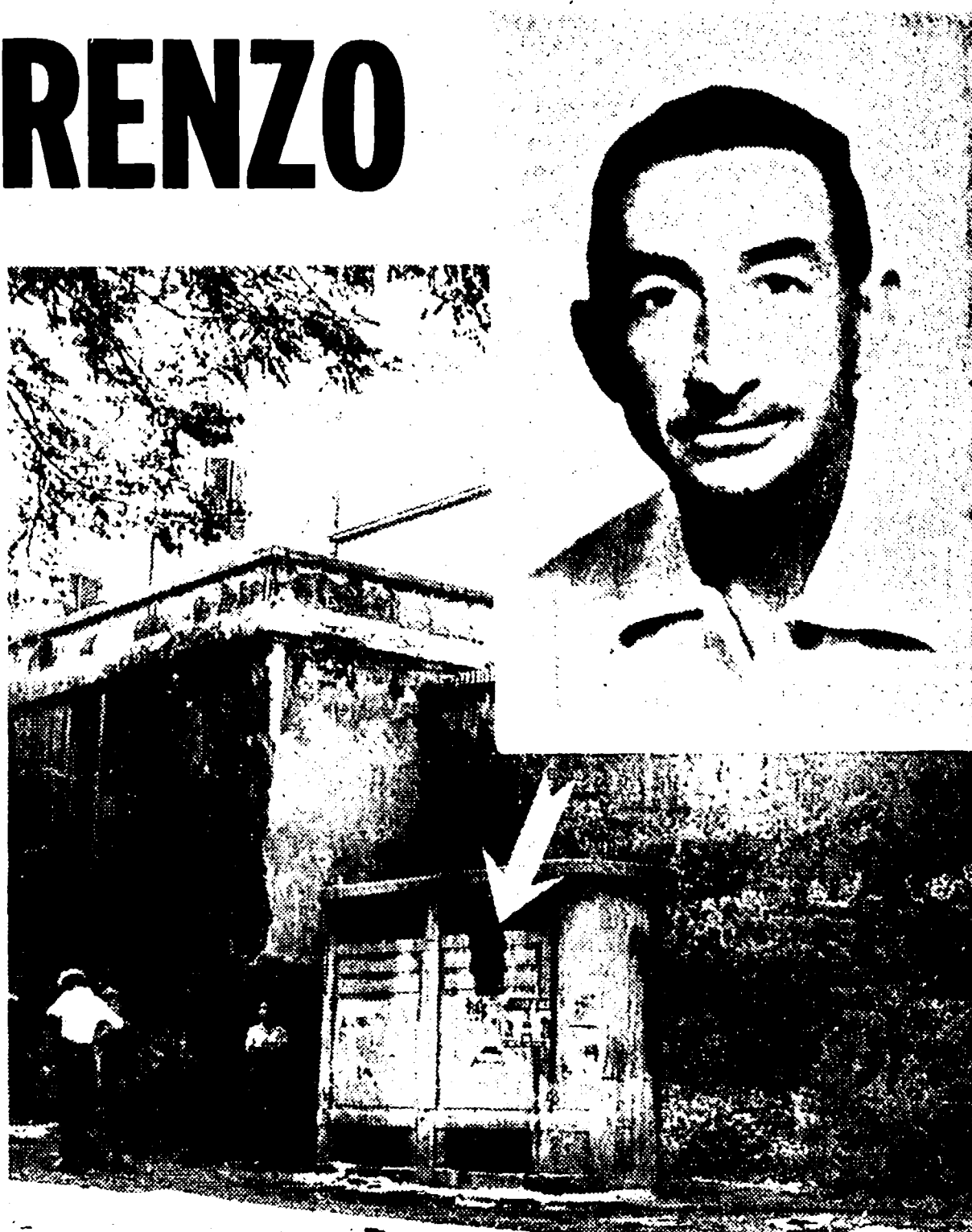


Unico refrigerio sono state per molti le fontane della città: soliti turisti con i piedi in acqua. Uno, originale, i piedi ha cercato di raffrescarseli con un diffusore d'acqua, in un prato, a rischio di multe.

# ALLUCINANTE SUICIDIO IN PIENA NOTTE

## SI BRUCIA VIVO CON LA BENZINA IN UNA VIA DI S. LORENZO

# RENZO

A high-contrast, black and white photograph of a man's face, likely Renzo, positioned in the upper right corner. Below it, a large, grainy black and white photograph shows a building facade with a large arrow pointing to a specific entrance or window.

**La lavatrice che nell'appartamento di via Praga ha provocato il fermento di marito e moglie**



# Brindisi per un matrimonio



Canti e musiche spirituali ad Assisi

ASSISI. La sera del 25 agosto, nell'Anfiteatro della Cittadella Cristiana, saranno presentati cantanti spirituali di tutto il mondo. Nel primo atto un complesso moderno di giovani studenti, per lo più di lingua latina, si aprirà con un'opera di teatro musicale. La seconda parte del programma sarà affidata al complesso dei Folkstudio Sinerz che spazzeranno con i loro canti di libertà lavoro e pace tra i vari continenti dell'Africa all'America.

Le sera del 26 al 28 agosto sono state dedicate nel programma della Pro Civitate Christiana, a cura di compositori contemporanei italiani e stranieri.

Ferruccio Scaglia ben noto di retore d'orchestra, dirigerà la sera del 26 la Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco di Hebraico Pizzetti e la Missa per morti di Goffredo Malipiero. La serata centrale del Corso sarà quindi dedicata a due grandi e indiscussi compositori italiani viventi e in parte colte a due loro opere poco conosciute perché non più eseguite da molti anni: sarà così per moltissimi ascoltatori costituirà un'opera come una prima esecuzione.

A compositori stranieri che hanno segnato una notevole traccia nella musica contemporanea sarà dedicata la sera del 28 agosto. Il M. Daniele Paris, particolarmente dedicato alla diffusione della musica contemporanea, dirigerà l'esecuzione del *Kinderliederbuch* (la morte dei bambini) opera di una particolare bellezza e religiosità di Gustav Mahler.

## RAI V controcanale

Aria di provincia e Aria condizionata

Da qualche tempo la TV ha aperto un ufficio di corrispondenza a Madrid e ne ha nominato titolare Franco Colombo, parente dell'omonimo ministro. Qualche telespettatore se ne sarà accorto, perché questo Colombo ha inviato un paio di servizi che sono stati trasmessi dal Telegiornale. Servizi sulla Spagna, sulle procedure spagnole, dirette così: bene, non proprio. Il primo era sulla visita della figlia di Johnson in quel Paese (tema, poi, ripreso in qualche altra corrispondenza, ci pare); un altro, in onda ieri sera, consisteva in una intervista a Gina Lollobrigida, che a Madrid «grazie a un film non è riuscita televisiva». Ecco, allora, questa Colombia, nel Paese dove domina Franco? A dire il vero, una corrispondenza sulla situazione spagnola c'è stata: ma era una corrispondenza dedicata al turismo e all'«ammonteramento» del Paese. Tirate le somme, c'è da chiedersi: vale la pena di aprire questo nuovo ufficio di corrispondenza? Le corrispondenze che abbiamo fatto come saranno certo servite al Colombo per giustificare le sue spese presso i dirigenti di via del Babuino. Ma i dirigenti di via del Babuino, le stesse spese come le giustificano dinanzi ai telespettatori?

Ieri sera, sul primo canale era in onda, finalmente, la «uscita televisiva» di Franco. Il spettacolo, non esultante a confonderlo, ci attira su a priori, perché è così raro che la TV metta in scena un lavoro scritto apposta per il video? Ma purtroppo, la delusione è stata, proprio per questo, tanta più netta e immediata, dopo che un paio di scene erano passate sul teleschermo. La storia arcadica del *Le pastore arricchito*, che, pur le entrate a far parte del ciclo dei nobili, è disposta a sacrificare il suo denaro e anche la moglie, grandiosa provincialina e non aveva nemmeno la sanguigna vigoria del nostro teatro di tradizione dialettale. Ma come può venire in mente a un autore di scrivere una storia del genere per un mezzo mo-

derno come la televisione - una storia, oltre tutto, di netto impianto teatrale? Mistero. D'altra parte, è anche vero che la televisione cosa del genere la realizza e la manda in onda e, dunque, perché un autore non dovrebbe scriverle?

Noi, comunque, non siamo riusciti a sopportare più di qualche scena di questo Don Giacinto a forza: è, inviato un pensiero solido a Nino Taranto e compagni, siamo passati al secondo canale, per assistere all'ultima puntata di *Aria condizionata*, che del resto, per questo suo finale, ci prometterà una sfilata di cantanti eccezionali. E la scelta, questa volta, non ci ha tradito.

Sulla dritta finale, infatti, *Aria condizionata* ha finalmente trovato un piglio che avrebbe dovuto sostenere la serie sin dall'inizio. Dimesse le ambizioni shallite, Costanzo e De Chiara hanno condotto la loro «inchiesta» sugli ingredienti del successo sul filo di una discreta ironia che ci ha portato in ambienti diversi, ci ha presentato personaggi di versi e ha amalgamato con efficacia gli elementi dello spettacolo in una formula abbastanza originale. I brani migliori ci sono sembrati quelli «girati» nel teatrino privato di Gussman e al Lirico di Milano: una indicazione di come si possa costruire di suadimento una presentazione e anche un discorso non privo di asserzioni cantanti. Da altra parte, lo spettacolo ha seguito sempre un ritmo assai fluido, si è parlato di parecchio, ma con un'andatura, e un costante qualche caduta (il brano piuttosto retorico dedicato a Edith Piaf), è giunto alla soglia di chiusura con onore. Certo, anche sugli ingredienti del successo si poteva condurre un discorso più pertinente e autenticamente polemico: ma per fare un salto di questo genere, evidentemente, la nostra TV non è ancora attrezzata. Meglio, dunque, uno scherzo spigliato che la solita friteria semiseria gremita di luoghi comuni.

# Schermi e ribalte

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA

DEL TASSO (Giacinto Te-

telono 640756)

Mercoledì alle 21.30 a richiesta generale ultima 3 repliche del grande successo classico comico, «Tutto è bene quel che finisce bene» di W. Shakespeare. Regia Sergio Ammirata. Azioni coreografiche di Grandi Muratori.

BORGIO S. SPIRITO

Oggi alle 17. C. A. D'Origlia Pal-

lino: «Gemma Galgani». 3 atti in 12 quadri di T. Tassi-

scora. Prezzi famillari.

FOLK STUDIO

Roma

FORO ROMANO

Oggi e domani alle 21 suoni e

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

PASQUA (Tel. 47451)

Apertura il 12 settembre con:

«I Balletti di Roma».

LA ALDOBRANDINI Via Na-

mibia

Oggi alle 18-21.15 e domani al-

le 21.15 XII Estate Romana di

Prosa di Checco D'Amico. An-

tica Durante. Letta Duelli. Enzo

Liberti in. «2-1-N» di Wulfer

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

Regia C. Durante

12 sanculotti, con Franchi-In-

grasso, con T. Alder. G. G.

PLAZA (Tel. 681133)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

QUARTIERE (Tel. 46253)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

QUIRINETA (Tel. 61012)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

RADIO CITY (Tel. 464103)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

REALE (Tel. 980234)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

REDA (Tel. 464165)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

RITZ (Tel. 464181)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

RIVOLI (Tel. 464183)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

ROYAL (Tel. 464185)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

SALEONE MARGHERITA (Tel. 464187)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

SMERALDO (Tel. 464189)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

STAURO (Tel. 464191)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

TRIOMF (Tel. 464193)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

VIGNA CLARA (Tel. 464195)

Oggi e domani: Un amore, te-

de- sco, inglese, alle 22.30 solo in

inglese.

Secondo visioni

AFRICA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

AIRORE: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

ALASKA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

ALICONE: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

ALICONE: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

ALICONE: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

ALICONE: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

ALICONE: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

SA: oggi 1.15 della

vendita, con T. Barker G. G.

domani: Trappola mortale, con

G. Ford.

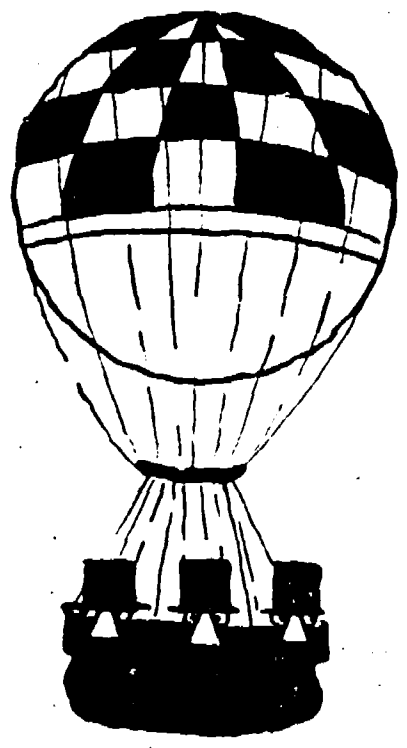


# La ballata del Ferragosto

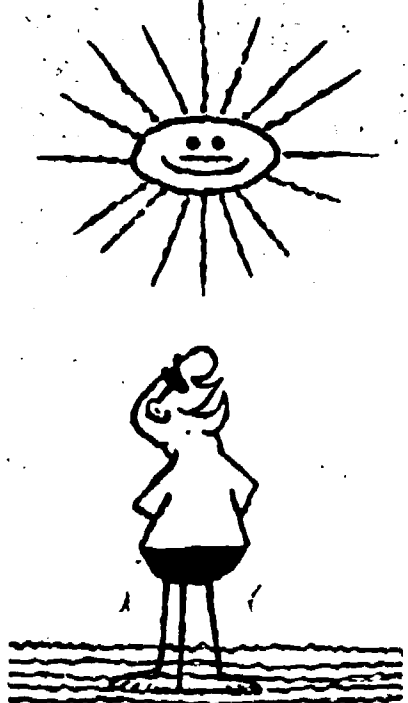
di Ennio Elena



SOTTO IL SOLE c'è il commendatore che ai giornali da una scorsa, guasta il fare e pensa alla Borsa, vigile Italia della finanza che non va mai in vacanza, un'occhiata al giornale un'altra su una ragazza vestita op. giuria al mare con l'autostop, quattrocentomila milanesi stanno a casa anche a Ferragosto perché sono senza soldi, così c'è meno confusione e si combatte l'inflazione, l'importante è tirare avanti con le fusioni e i tranquillanti, l'ozio per l'abbigliamento, aere odore di frittura che sale al cielo, californi atlantici strappati al cielo e serviti a mezzogiorno, gran giorno Ferragosto, ma la gente cosa vuole, tutti uguali davanti alla morte e sotto il sole mi sento tanto triste perché l'uomo più ricco del mondo non ha ancora imparato a tuffarsi e potrebbe anche suicidarsi, c'è il pericolo dell'inflazione, sembra il paese di Bengodi, meno male che c'è Malagodi che parla sempre, ad ogni costo, anche il giorno di Ferragosto, severo ammonitore siamo tutti sulla stessa barca, tutti uchi il sudore non sul mostone per il bene della nazione, i ricchi sono fatti bene perché si fanno da soli, i poveri invece male perché li fanno gli altri, la spiaggia si anima, non si sa più dove stare, dove andremo a finire? Per ora al bar, a fare un Campari, buongiorno dottore, dormito bene stanotte? Ho ancora le ossa rotte, quattro in una stanza, mi sembrava di essere al CAR, date una patatina alla ragazza che piange, bella bambina che cosa farai da grande? la miss, vispa la ragazzaina, nella vita ci vuole iniziativa, darsi da fare tutto l'anno, tanto coraggio e un po' di affanno, creda signora sono tempi della malora, giri e rigiri e poi trovi anche le aziende IRI, beviamoci su che è Ferragosto, moglie mia non ti conosco, come dice il proverbio, i proverbi sono la saggezza dei popoli, un buon senso infinito, difendono l'ordine costituito, paesi belli quelli dove ci sono i pro-



gazzina, nella vita ci vuole iniziativa, darsi da fare tutto l'anno, tanto coraggio e un po' di affanno, creda signora sono tempi della malora, giri e rigiri e poi trovi anche le aziende IRI, beviamoci su che è Ferragosto, moglie mia non ti conosco, come dice il proverbio, i proverbi sono la saggezza dei popoli, un buon senso infinito, difendono l'ordine costituito, paesi belli quelli dove ci sono i pro-



ta dei dischi, ho comprato anche il disco delle «Cinque della sera» che fa tanta atmosfera e così abbiamo deciso che l'anno prossimo andremo in Spagna, quest'anno vado a passare il Ferragosto a Milano, anche quelli che hanno il grano, si divertono a parcheggiare la macchina dove vogliono, guardano il vigile, gli fanno il verso, lasciano l'auto per traverso, ma non è un demerito, Ferragosto, non è un demerito di Agrigento ma un nudista che se ne stava beato e contenti di stare lì, scrivono tante parole ma dove c'è una frana che rovi la colpa è sempre della

montagna o della collina, in Lombardia che c'è la piana si costruisce senza paura, in famiglia siamo tutti contenti perché è in attivo la bilancia dei pagamenti, sul bagnasciuga c'è un uomo che si immerge, sta sotto due minuti, poi fa il giro col piattino, e la prova provata di come è valida l'iniziativa privata, se fosse nazionale sarebbe già annegato. Ora mi tuffo, ieri ho nuotato bene, me l'ha detto anche il bagnino, alla mia età, con quaranta sigarette al giorno, ho fatto il vuoto d'intorno. Visto la nuova moda? Ferragosto in coda a uno stop, e tanto bello Ferragosto sotto un cartello, si portano le sedie di plastica, si fa un po' di ginnastica, si consuma uno spuntino, una birra e qualche panino, quando poi scende la sera si parcheggia la macchina e si prende la corriera, avrà un grande sviluppo la moda del Ferragosto in coda allo stop, durerà più di quella op. hanno arrestato il mostro di Lockness che girava in topless, s'imponesse una misura drastica contro questa morale elusiva, vado a ossessare il conte Ninnoli che suda al sole, i nobili sono persone serie, sudano solo in ferie.



# l'Unità vacanze

## MANAROLA:

molto bella per i turisti (meno per chi vi abita)

Un tipico paese delle Cinque Terre fra montagna e mare. La popolazione costretta ad un duro lavoro nelle vigne

### SERVIZIO

MANAROLA (La Spezia), agosto. Nell'arco che da Portovenere, estrema punta del Golfo dei Poeti, giunge fino a Punta Mesco, si possono distinguere nettissime, venendo dal mare, le Cinque Terre, piccole oasi di vita e sicuro ri-

fugio per coloro che, fuggendo da luoghi insospitati, cercano un'atmosfera di quiete, di pace, di serenità. Di queste, le prime due, Riomaggiore e Manarola, costituiscono un unico comune. Uguale è la natura delle due formate da due monti, ci appaiono, fra i colori abbaglianti del pieno mezzogiorno.

Tuttavia Manarola si distingue dalla sua consorella per il suo aspetto più compiuto e ordinato. Strade tortuose, balconi fioriti, case addossate l'una sull'altra, che nei loro mille colori cotti dal sole, sembrano intente ad un reciproco continuo assedio. A ragione è stato detto che la bellezza di Manarola è nelle sue case, asseragliate nelle insidie di una natura che non potremo mai trovare in nessuna storia dell'arte.

Esse sono infatti il frutto di secoli di dispendio di ripliche fra vicini, di questioni di «confini» che spingevano a cercar di sottrarsi vicendevolmente un palmo di terra. Anche il turismo qui è più organico, più stabile che non a Riomaggiore, i due paesi forse consoci dei loro tesori, sono stati fin troppo restii ad aprirli, completamente le porte all'invasione dei forestieri, sebbene li accolgono con sincera cordialità e con discrezione. Nonostante l'esiguità della sua estensione, Manarola ha una particolare ricchezza dovuta soprattutto al suo spirito di iniziativa. La stagione estiva, fino all'anno scorso è stata sede di una «Festa dei Pittori».

Si trattava di una competizione libera, sbrigativa. Essa valutava l'opera di un pittore, di un pittore, tendeva soprattutto a dare alla popolazione, attraverso queste feste che finivano in grandi tavolate di pesce, il gusto del colore e dell'arte. Camminando per la strada è facile ora vedere la bottega di un ciabattino con le pareti praticamente rivestite di quadri riproducenti il paese.

Ma Manarola, che ha sempre vissuto nell'isolamento più completo, sta ormai per aprirsi.

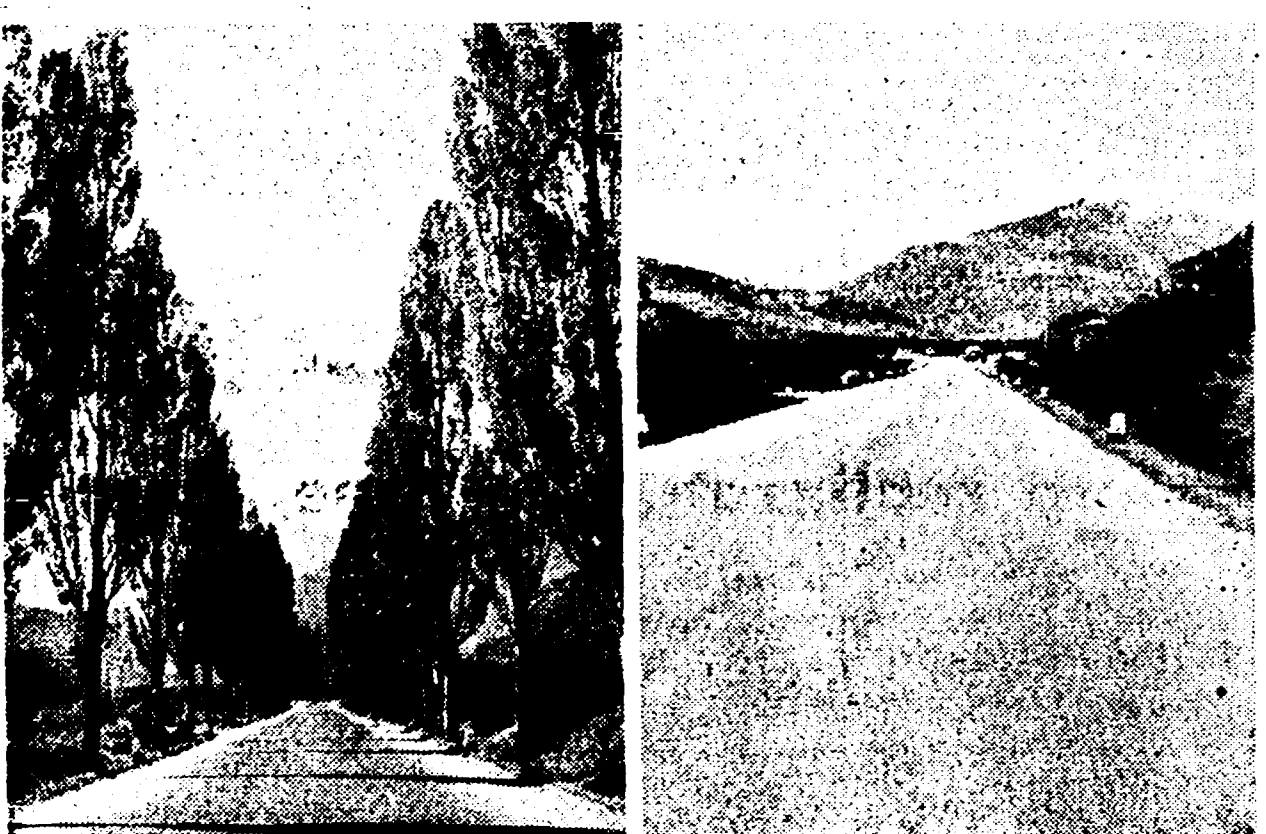
Al crepuscolo, quando tutto il paese sembra respirare in un'atmosfera di quiete, si può vedere la scampata della rampa solare, i manarolesi si godono il fresco pensando che presto forse potranno tornare a casa, magari ora esso debba essere mandato a Genoa, poi a La Spezia e infine dopo tre giorni di viaggio, a casa. Alle dieci di sera, rumorosamente l'ultimo accelerato passa nel bel mezzo del paese, e gli abitanti restano ancora svegli, come sempre, col mare e coi monti.

a. m.

## La «tosatura» delle strade

STRADE PERICOLI SICUREZZA

Una strage di 250.000 alberi



Ecco uno dei tanti esempi di «tosatura» delle strade alberate: l'arteria da Salbertrand ad Uzio in Val di Susa prima e dopo la decimazione degli alberi.

Duecentocinquanta mila alberi, in 5 anni, sono stati abbattuti dall'ANAS lungo le nostre strade statali; e lo sterminio non pare debba cessare. Si sostiene che le strade alberate sono pericolose per il traffico e, senza vagliare ponderatamente tale asserzione, si è dato mano alla

accetta quasi fosse il brandito di una crociata. E' vero, però, che gli alberi lungo le strade costituiscono un pericolo per la circolazione? Il tema è stato proposto da una mostra fotografica allestita dal Touring Club Italiano (che durante tutto il mese di agosto

potrà essere visitata a Ravenna), uno degli Enti che si è sempre opposto a questa gigantesca «tosatura» delle nostre strade.

In realtà, la posizione dell'ANAS è fondamentalmente demagogica perché affronta il problema della sicurezza sulle strade parlando da un dettaglio estremamente trascurabile, mentre ne ignora le cause reali. Le statistiche ci dicono infatti che gli alberi concorrono a provocare incidenti in una percentuale irrisoria. Una indagine compiuta nella provincia di Asti ha stabilito che nel 1964, su 642 incidenti soltanto 7 erano da addebitarsi agli alberi.

Non si può negare che in alcuni casi gli alberi possono costituire un pericolo: quando impediscono la visibilità al di là di una curva, quando le loro radici scardinano il manto stradale, ecc. In tali casi non è il dubbio che il loro sacrificio si impone, ma da questo alla loro totale eliminazione c'è di mezzo il profondo mare del buio.

Non si comprende perché debba essere pericoloso l'albero e non pericoloso il palo della luce, del telegrafo, o il cartellone pubblicitario (tanto per fare degli esempi). Più di una volta, poi, agli alberi si sono sostituiti i piloni delle linee aeree elettriche; la differenza, in fatto di pericolo, non si riesce proprio a comprenderla. Senza contare che, oltre a non apportare alcun apprezzabile contributo alla sicurezza stradale, l'indiscriminato abbattimento delle piante distrugge un patrimonio ambientale di enorme valore. Molti conosceranno certi lussuosi vigneti che si incontrano nel «retno» più che su di una strada sembra di passare sotto una enorme galleria di verde.

Un altro caso abbiamo visto in Italia un intelligente esempio: l'autostrada Firenze-Mare. O rinarreremo si trattava di una normale strada, o si era da farti di pini di mare, quando si decise di farla diventare un'autostrada non si pensò neppure di abbattere i pini, bastò costruire la nuova corsia al fianco di uno dei due filari, che venne a trovarsi così sullo sportello. E' insulso trasformare le nostre strade in squallide piste di go-kart. Non si risolve praticamente nulla e si distrugge un elemento naturale della massima importanza, sia fisica che ambientale.

Claudio Groppli

## Diventa realtà l'antico verdetto di distruzione?

Il piccone minaccia i Trulli

Un patrimonio storico unico in Italia rischia di essere compromesso - Occorre un'opera di tutela che tenga anche conto delle esigenze degli abitanti

### SERVIZIO

ALBEROBELLO (Bari), agosto. Non c'è chi si rechi in Puglia che non faccia una visita ad Alberobello, il paese delle tipiche costruzioni di trulli, dichiarato per l'intera parte vecchia, monumento nazionale. Insieme alle grotte di Castellana e la visita d'obbligo quando si attraversa la regione a sud-est della provincia di Bari. Presi dalla meraviglia di questi costruzioni, del loro essere quasi irreali, (pure sono case abitate, ove la gente vive), non sempre si ha il tempo di riflettere sulla sorte futura di queste abitazioni costruite per uomini di un tempo che avevano altre esigenze ed abitudini di vita.

Giunti in una specie di vallone che divide la parte nuova del paese dalla zona vera e propria dei trulli, gruppi di ragazzi si offrono subito da guida ripetendo in più lingue (almeno questa è la loro pretesa!) la storia dei trulli tramandata a buona parte di leggenda. Sulle origini si è discusso molto e non vale la pena di lungugiarsi. Certo è che il paese di Alberobello, che nel 1700 quando la zona era feudo dei Conti di Conversano e nei boschi si rifugiavano briganti e venivano inviati condannati di ogni specie. La legge non consentiva alcuna costruzione nel feudo che non fosse autorizzata dal signore. E' l'era lontana, a Napoli. Un interesse diverso avevano però i feudatari. Essi peraltro che si costruissero abitazioni provvisorie e tirate su in modo tale da poter essere facilmente demolite una volta pronunciata l'ispezione dell'invaso fiscale del re.

Così sorsero i trulli, grazie anche alla pietà di alcuni signori, che fecero di questo feudo un ricco il sottosuolo. Due secoli sono trascorsi tranquilli e la gente, per lo più contadina e braccianta, è vissuta qui perché questo tipo di abitazione corrispondeva alle proprie esigenze di vita e di lavoro. Le cose sono cominciate a cambiare nel secondo dopoguerra, quando le abitudini di vita sono andate man mano modificandosi e quando al vecchio carro agricolo si è andato sostituendo mezzo motore, quando le costruzioni nella parte nuova del paese hanno sollevato l'esigenza di un'abitazione più solida, più ampia, con il bagno, il garage e le altre indispensabili comodità. Quando, in altre parole, la gente ha sentito l'esigenza di abitare meglio.

E' nato così il problema della sorte futura dei trulli perché non tutti — e le nuove generazioni in particola-



I trulli di Alberobello.

re — li vogliono abitare. Sulla loro sorte sono cominciate a sorgere lunghe dispute. Tutti sono d'accordo sulla necessità di salvare questo importante patrimonio storico; e di disporre riguardando il come. Lasciare i trulli disabitati e vuoti? In tal caso di verrebbero un triste museo. Dare ad esse un'altra destinazione? Ma quale?

Nel frattempo, i trulli più antichi non vengono restaurati, vanno alla malora e il discorso sulla sorte dei trulli di Alberobello non procede. Ultimamente s'è cercato di restringere il vincolo paesistico intorno alla zona dei trulli, che ormai a poco a poco rischiano di rimanere soffocati dalle costruzioni moderne. E' spesso volte, si mette la Sovrintendenza di fronte

al fatto compiuto abbattendo di notte un trullo, per usare l'area a garage o per farne una stanza a volta normale.

E' necessario, quindi, che si provveda al più presto, e con autorità, tenendo conto delle esigenze di quanti nei trulli vorranno ancora vivere. Altrimenti l'invenzione di queste 100 tipiche abitazioni rimane assai incerto.

Il paese per queste sue caratteristiche abitazioni è unico in Italia, pur se nella campagna che va da Alberobello a Martina Franca, a Cisternino e a Fasano si ritrovano altri trulli come quello della Valle d'Itria a cavalletto tra Locorotondo e Martina Franca, il posto più bello della Murgia dei Trulli.

Italo Palasciano

## Il sole in una conchiglia



GALLIPOLI (Lecce), agosto. Souvenirs, conchiglie di madreperla, aragoste sputolate, miniature di telieri e di caravelle, fantastiche composizioni marine: sulla minuscola bancarella di Giovanni Esposito, già al porto di Gallipoli, si trova di tutto. A differenza dei venditori di pesce, che poco distante vantano tumultuosamente la loro merce, lui non grida. Se ne sta in disparte, silenzioso, quasi custodisce un segreto, e attende che gli altri radano da lui a chiederli di svelarlo. E quel segreto lo si può portare via per poche centinaia di lire, incartato in un foglio di giornale, come la

cosa più banale di questo mondo.

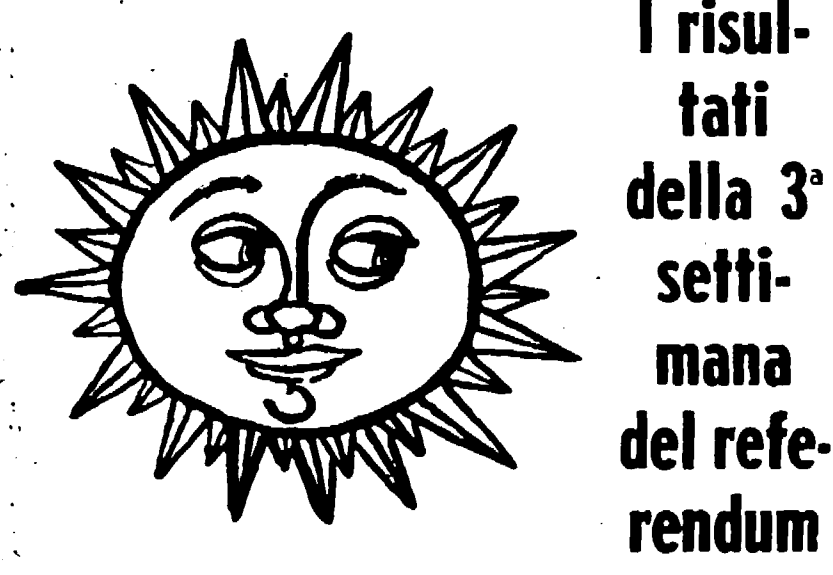
D'interno, lontano da qui, nelle nebbie della Milano industriale o fra le nebbie della Germania, quella conchiglia argentea o quel minuscolo veliero sprigioneranno tutto il loro fascino: ricorderanno a chi l'aveva portata con sé, la meravigliosa costa ionica, tutta griglia e frastagli, il mare azzurro cupo, e il sole, questo enorme sole del Sud.

Giovanni Esposito fa sentire, nella foto, ha capito tutto questo, ma non lo dice. E del resto, a che servirebbe? Offrire souvenirs non è come vendere un'altra cosa. E chi li compra deve esserne convinto del loro magico potere. (e. m.)

300.000 AUTO A RIMINI

L'ufficio al traffico del Comune di Rimini, ha previsto che oltre 300 mila automobili per il ferragosto circoleranno sulle strade della città. Oltre 150 vigili urbani sono stati mobilitati per fare fronte alla grande avanzata. Saranno montati di telecamere e di radio trasmettitori. Tutto il traffico sarà diretto, dal 27° piano del grattacielo, dove in appositi uffici, è stata letteralmente montata una centrale degna di James Bond.

DOMANI



I risultati della 3ª settimana del referendum

Hanno votato 8410 lettori

Dubrovnik ottiene 4748 voti Makarska ha avuto 3659 voti

Per la terza settimana del nostro Referendum, che ha posto in gara fra loro le due località jugoslave della costa dalmata, il maggior numero dei voti di preferenza è stato ottenuto da Dubrovnik.

Mercoledì pubblicheremo il nome del fortunato lettore che ha vinto una settimana di vacanza gratuita per l'estate 1967, votando a favore di Dubrovnik.

OGGI ultimo giorno di gara fra SOFIA e VARNA

Invitiamo i lettori a farci pervenire entro lunedì 23 agosto i tagliandi con il voto di preferenza. Sofia o Varna? A quale delle due località i nostri lettori danno il maggior numero di voti?

## REFERENDUM

PARTICIPATE OGNI GIORNO — con uno o più tagliandi — al nostro referendum, segnalando la località tra le due in gara, da voi preferita.

OGNI SETTIMANA, dal 13 luglio al 24 agosto, l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura.

OGNI SETTIMANA, tra tutti i tagliandi che avranno indicato la località che verrà eletta la migliore, verrà estratto un nome. Il nome estratto sarà pubblicato su l'Unità vacanze il 31 DICEMBRE 1967.

I tagliandi di ogni settimana di gara dovranno pervenire a l'Unità di Milano entro i sei giorni dalla pubblicazione dell'ultimo tagliando relativo alla stessa settimana di gara.

Se per cause imprevedibili il quotidiano l'Unità non dovesse uscire uno o più giorni nel periodo di svolgimento del concorso suddetto, le date di pubblicazione dei tagliandi non subiranno modifiche. Se alla data del 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1967 i tagliandi di ogni settimana di gara dovranno pervenire a l'Unità di Milano entro i sei giorni dalla pubblicazione dell'ultimo tagliando relativo alla stessa settimana di gara.

31.12.1967 uno o più concorrenti premiali non avranno usufruito del soggiorno gratuito per cause imprevedibili a interruzione rinviata al premio, non verrà effettuato alcun rimborso sostituito ad il premio verrà considerato decaduto.

Scrivete chiaramente nome e indirizzo. Ritagliate e spedite in busta o incollate su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE - VIALE F. TESTI 73 - MILANO

In quale di queste due località della Repubblica di Bulgaria vorreste trascorrere le vacanze del 1967?

SOFIA ☐ VARNA ☐

(segnare con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

5ª settimana











Acuita  
tensione in  
Alto Adige

**ESODO** Sette milioni di  
auto per le strade

OVUNQUE TEMPO SPLENDIDO

In orbita il Lunar

# l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DEL LUNEDÌ

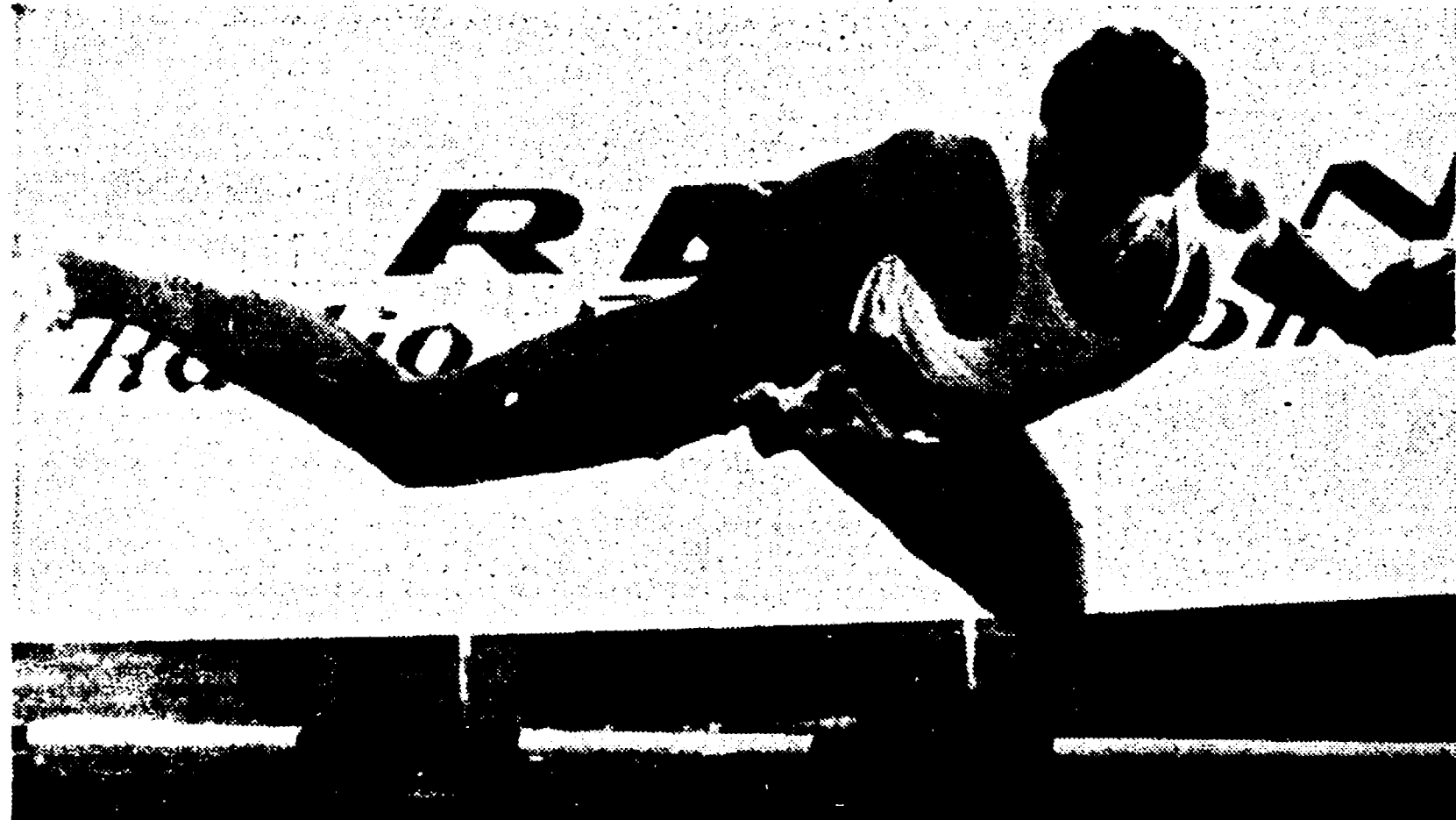
## sport

CLAMOROSO EXPLOIT DI UNO SCIATORE AZZURRO AI MONDIALI DI PORTILLO

# A Senoner lo slalom speciale

A Celje l'Italia in vantaggio su Jugoslavia e Bulgaria

## Primato italiano di Arese nei 1500 m.



AZZARO ha sfiorato di un soffio il record italiano

Lo sciatore azzurro ha preceduto i francesi Perillat e Sauffret ed il tedesco Leitner. Costretti al ritiro Grahn e Schranz

## Alla Francia ben 16 medaglie

Nostro servizio

PORTILLO, 14. Clamoroso a Portillo: nell'ultima giornata dei campionati mondiali di sci azzurro Carlo Senoner ha compiuto un exploit eccezionale aggiudicandosi il titolo dello slalom speciale e dando una impressione ma sciatore di prim'ordine. Senoner, a distanza di ben 15 anni dall'analoga impresa del fuoriclasse Zeno Colò, ha vinto la gara di slalom speciale, battendo di poco il tedesco Leitner, il francese Perillat e il bulgaro Stoyanov. Senoner ha vinto la gara di slalom speciale, battendo di poco il tedesco Leitner, il francese Perillat e il bulgaro Stoyanov. Senoner ha vinto la gara di slalom speciale, battendo di poco il tedesco Leitner, il francese Perillat e il bulgaro Stoyanov.

mondiale, ora rispondono ai nomi di Jean-Claude Killy e di Erika Schinegger, oltre a quelli già conosciuti di Marielle Goitsch, Annie Famose e Guy Périllat. Gli azzurri, oltre al successo di Senoner, hanno avuto da Giustina Demetz i migliori risultati: l'italiana si è riconfermata tra le migliori discendenti del mondo con il settimo posto nella «libera», a ridosso della sua eterna rivale nelle gare europee, la Christle Haas; nello slalom gigante, il piazzamento di Giustina è stato ancora più brillante: un sesto posto, davanti ad alcuni dei più grossi nomi francesi e austriaci.

Adriano Pizzocaro

(Segue a pagina 2)



CARLO SENONER in azione

Numerosi record ai giochi del Commonwealth

## Trinidad «mondiale» nella staffetta 4x440

Vittoria di Keino nel miglio, di Mary Rand nel lungo (m. 6,36), della Hoffman nelle 880 yard (2'04"3) e della Vilborn negli 80 ostacoli (10"9)

KINGSTON, 14.

Davanti a trentamila persone si sono chiusi gli ottavi giochi del Commonwealth, poco dopo che la formazione di Trinidad aveva stabilito l'ultimo primato mondiale nella staffetta 4x440 yard. Gli atleti che hanno conquistato medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, hanno sfidato dopo che il duca di Edimburgo aveva pronunciato l'allocuzione di chiusura.

Questi giochi saranno ricordati per le numerose serie dei primati mondiali battuti: sono stati sedici i nuovi limiti stabiliti, mentre altri due sono stati eguagliati, senza contare i migliori tempi

Le medaglie

	Oro	Arg.	Br.
Inghilterra	34	23	24
Australia	23	28	22
Canada	14	22	22
Nuova Zelanda	5	13	13
Trinidad	5	2	2
Ghana	4	2	2
Pakistan	4	1	4
Kenya	4	1	3
India	3	4	3
Nigeria	3	4	3
Paesi del Galles	3	2	2
Malaysia	2	2	1
Scotia	1	5	13
Irlanda del Nord	1	3	3
Isola di Man	1	0	0
Giamica	0	4	8
Bahamas	0	1	0
Bermude	0	1	0
Guelana	0	1	0
Nuova Guinea	0	1	0
Uganda	0	0	1
Barbados	0	0	1

(Segue a pagina 2)

COME PRIMA

PEGGIO DI PRIMA

Fra qualche giorno — esaurita la «grana» dei reingaggi — si ricomincerà con le prime amichevoli (ed alcuni, anzi, hanno già cominciato): rivedremo gli stessi titoli, le stesse iperboli, torneranno a brillare i nostri. In fondo è logico: venuto a cessare il termine di paragone internazionale, avremo anche qui un ottimo, un buono, un mediocre e un pessimo. Solo che questa valutazione, anziché essere considerata relativa al nostro calcio, diventerà una valutazione assoluta.

Non è pessimismo preconcetto: trae alimento dal fatto che non c'è niente di nuovo, che il clima del calcio è lo stesso che c'era alla vigilia di Londra: la Federazione, come è nota, ha rinvialto ogni discorso sui mondiali a quando la discussione si sarà raffreddata: i dirigenti delle società hanno, da par loro, concesso alcuni insaggi sensazionali, altri no; ma anche quelli che hanno detto «no» si sono però mantenuti ben al di sopra dei limiti massimi previsti dalle tabelle federali. E cosa è accaduto? Esattamente nulla, perché le leggi nel calcio sono fatte per essere violate.

Guardiamo le notizie che giungono dai «ritiri» delle varie squadre: sembrano scritte l'anno scorso, o due anni fa, o tre anni fa: tutti si allenano con entusiasmo: gli allenatori «spremono» i calciatori; i calciatori dicono che l'allenamento è massacrante, ma che faranno un bel campionato. Solo una cosa è del

tutto nuova: con incredibile unanimità calciatori, dirigenti, allenatori sono concordi nell'affermare che è ora di piantarla con la storia del calcio italiano in crisi, che i campioni del mondo non hanno detto proprio niente di nuovo, che il calcio atletico in Italia si è sempre praticato e chissà cosa ha visto la gente che è rimasta impressionata dalla Germania o dall'Inghilterra, dall'URSS o dall'Uruguay. A parte il fatto che alcuni hanno ragione, ma solo perché fanno una strana confusione tra il calcio atletico e il calcio violento, il discorso interessa per un altro motivo: perché anch'esso si preoccupa di evitare che il termine di riferimento costituito dai mondiali continui a pesare sul campionato, disturbando gli allenatori per i quali le cose vanno bene così: un bel catenaccio e buona sera; ci sarà sempre l'«straniero» (guardate la classifica cannonieri da quali giocatori «italiani» è capeggiata) che potrà cavare fuori il golettino della vittoria; le cose vanno bene così per i giocatori che nel campionato italiano possono atteggiarsi a padroncini e quando le prendono all'estero possono dar la colpa al campionato italiano, al clima ostile, al vento contrario e agli arbitri nemici. Le cose vanno bene così — anzi: meglio di così non possono andare — per i dirigenti delle società ricche, che poi sono quelle che contano. Perché fino a quando si continuerà con questo sistema, le società ricche po-

Cesare Morini

(Segue a pagina 2)

Nelle pagine interne

## CHIAPPELLA



presenta  
la Fiorentina  
1967  
Le altre  
notizie  
dai ritiri  
del calcio

L'Aquila

Cinque goals del Napoli

Spoletto

Imbavagliati i «giallorossi»

Montefiascone

Lazio O.K. contro la Viterbese

Dal nostro inviato

CELJE, 14

Stadio civettuolo, ambiente agreste, buona affluenza nella bella tribuna, banda musicale che interpreta gli inni nazionali. Temperatura ottima anche se il grado di umidità è elevatissimo dopo il soffocante mezzogiorno vissuto in un mare di sudore. Gli avversari degli «azzurri» si rivelano fin dall'inizio molto più malleabili del previsto, non tanto per quanto riguarda le gare veloci, in cui pochi erano i dubbi, ma soprattutto per la remissività dei numeri due jugoslavi e bulgari ai quali andrà fino alla fine il quinto e il sesto posto. Degli atleti italiani, il solo Dravani, nel salto in alto, occuperà il penultimo posto. Le prestazioni in generale sono rimaste su un piano alquanto modesto, eccezione fatta per i 1500 metri in cui Vazic e il nostro Arese hanno condotto una gara eccellente. Il treno assai controllato e uniforme del Jugoslavo che è rimasto in testa fino al rettilineo d'arrivo, passando i 400 metri in 59", gli 800 metri in 1'59" e i 1200 metri in 2' e 58" ha avuto il pretesto di permettere ad Arese di scattare ancora in vicinanza del traguardo e di poter superare così nettamente non solo l'avversario, ma anche il primato italiano della specialità che apparteneva da otto anni al bergamasco Baraldi in 3'42" e 3.

Ecco quanto ci ha dichiarato il piemontese cinque minuti dopo aver condotto a termine la sua impresa: «Io ho il merito di riportare il mezzofondo italiano sui limiti accettabili. Mi aspettavo di ottenere un ottimo tempo, ma non certo di superare il primato di Baraldi, al quale a dir la verità non avevo ancora rivolto mai pensieri».

«Ho viaggiato — ha proseguito

to Arese — benissimo e tranquillo nella scia di Vazic, che mi è stato di grande aiuto, perché ha la stessa ampiezza e lo stesso ritmo della mia falcata. Forse ai 1200 metri ho avuto un attimo di incertezza dovuto al fatto che mi sono aspettato un nuovo scatto da parte di Vazic che era rimas-o dietro a me. Penso che questa vittoria è soprattutto con il primato non di sprezzabile di 3'40"7 di essermi meritato il viaggio a Budapest nei prossimi campionati europei».

Arese è alto metri 1,83, per un peso di kg. 65 e ha le gambe leggermente arcuate. È nato a Centallo, in provincia di Cuneo il 13 aprile 1944, e quindi ha poco più di 22 anni. Davanti a lui c'è ancora una lunghissima carriera.

La gara dei 1500 metri è stata il punto più importante della giornata. Nelle altre gare si sono resi conto, come abbiamo già detto, risultati non trascendentali, naturalmente mettendo su un piano molto elevato anche il 1373 con cui Ottor ha vinto i 110 metri ad ostacoli.

In generale gli italiani si sono comportati secondo le previsioni. Da notare anche la bella vittoria di Gentile nel salto triplo con metri 15,91, superando l'osso duro rappresentato dal bulgaro Stoykovski. Da segnalare anche il terzo posto di Gatti nel salto triplo che con i 15,79, misura da lui raggiunta, è entrato nella rosa dei partecipanti ai campionati europei.

Bruno Bonomelli

(Segue a pagina 2)

Europeo nell'asta  
del tedesco (RDT)  
Wolfgang Nordwig

VARSAVIA, 14 — Il tedesco della R.D.T. Wolfgang Nordwig ha battuto il primato europeo di salto con l'asta con m. 5,23. Egli ha migliorato il limite europeo in due riprese, passando prima a m. 5,17 e poi a m. 5,23.



